



Voce Comune

ANNO XIX n. 63 - APRILE 2017 - Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 - Progettazione e stampa: Grafiche Stile - Rovereto (TN)



Voce Comune

Direttore:

Franco Vigagni

Direttore responsabile:

Massimo Plazzer

Comitato di redazione:

Mauro Maraner
Cristina Azzolini
Luca Baldo
Fabrizio Gerola
Andrea Salvetti
Walter Sartori
Elena Trentini
Elisa Urbani
Giuseppe Donato
Luigi Tilotta
Nicola Marconi
Patrizia Pederzoli
Angela Giordani

Email:

notiziario.trambileno@gmail.com

Recapito:

Casa comunale – Frazione Moscheri
Tel. 0464 868028

Realizzazione e stampa:

Grafiche Stile, Rovereto (TN)

In copertina

Germogli.

SOMMARIO#

Editoriale

Se ancora oggi si dibatte sulla storia 1

La parola al Sindaco

Anno 2017... legislatura "anomala" al giro di boa 1

Il nostro passato

Il mistero delle "sette croci" del Pasubio 2

Notizie sulla frazione Toldo e sul suo maso 4

Un tema di 73 anni fa 6

Tra passato e presente

Il torrente Leno, tra storia e paesaggio 8

Per caso un giorno trovammo... 9

Il nostro presente

Nuovo consiglio pastorale 10

Una festa di san Giuseppe speciale 11

Alla scoperta dell'Europa green Stoccolma 2016..... 12

Carnevale 2017 13

Le Valli del Leno a "La prova del cuoco" 14

Salute & stili di vita 15

Un sistema solare in miniatura 16

calendario eventi 2017 17

Segnarsi davanti ai luoghi sacri..... 18

Dalla casa comunale

Il rinnovamento si fa strada... Un gradito arrivederci 20

Imposte comunali, da oggi anche a rate 21

Uno sguardo al futuro... 22

FOCUSLAVORO: metti a fuoco il tuo domani..... 24

Risposta alle interrogazioni 25

Domande aperte all'amministrazione dalla gente di Trambileno 27

Biglietto da visita..... 29

"Tutti i colori delle storie" 31

Spazio scuola

Con la voce di un bambino 33

Grazie a chi ci ha inviato i bollini 34

La primavera degli asilotti..... 35

Conoscere la natura

Il "Piopparello" 37

L'angolo della poesia

Le scarpette rosse..... 38

La rabbia 38

Dalle associazioni

San Nicolò è arrivato a Boccaldo 39

Riapertura Santuario madonna de La Salette 39

15 anni d' impegno missionario 40

Una croce un po' speciale 41

Cena per gli ultraottantenni della frazione Porte 42

Pensionati, l'inverno all'insegna della cultura..... 43

Cerimonia a Boccaldo per tutti i caduti 44

Estate 2017: novità 44

Tra cambiamenti e conferme..... 45

Yoga, grandi carnivori, benessere a 360 gradi...e molto di più 46

Si delibera, si determina, si concede..... 47

Click curioso 21

La parola al Sindaco

Anno 2017... legislatura “anomala” al giro di boa



È stata una vera sorpresa quando qualche giorno fa, incontrando per strada un residente, questi mi abbia fatto notare con simpatia: voi Amministratori, che da poco avete festeggiato i tre anni di mandato e quindi, come si dice siete al giro di boa, avete pensato a fare una valutazione di quanto fatto e di quanto avete in programma nei prossimi tre anni?

Sono rimasto felicemente sorpreso di questa precisazione che avevo dimenticato: in effetti proprio non ci avevo fatto attenzione, e così l'incontro si è tramutato in un momento di analisi comune, seppure informale, tra amministratore ed amministrato.

Lasciando la parola al mio interlocutore ho subito chiesto quale era la sua opinio-

ne e valutazione di questi tre anni passati, quali le cose positive, quali le negative ed i cambiamenti che maggiormente lo avevano colpito. Dopo qualche attimo per pensare, mi è stato inizialmente risposto “Non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna cambiare¹⁴”. E l'interlocutore continuò: ecco, io penso che voi abbiate voluto cambiare alcuni modi di fare ed amministrare, ricercando rapporti diretti ed intensi con il territorio, la popolazione ed i suoi bisogni. Questo però negli anni trascorsi non ha dato tutti i frutti che molti si aspettavano, anzi, l'attesa si è fatta molto più pressante e quindi, ritengo che i prossimi tre anni che vi aspettano saranno quelli che giudicheranno il vostro operato: se il tempo passato è stato

EDITORIALE

Se ancora oggi si dibatte sulla storia

A volte ci si chiede a cosa serve un notiziario come “Voce Comune”. Viviamo nell'era di internet dove la tecnologia ci raggiunge ovunque in tempo reale. Dove basta un clic per arrivare dall'altra parte del mondo. Dove appena si ha una notizia di qualche fatto di cronaca (un attentato, un terremoto, un incidente) la leggiamo e continuiamo a ricaricare il sito in cerca di un aggiornamento che ci aspettiamo arrivi in un attimo. Neanche si ha più la pazienza di attendere magari mezz'ora il telegiornale per saperne di più.

Certo, non si può paragonare l'evoluzione del giornalismo con la realtà di Trambileno. Ma paradossalmente questo comportamento porta a tralasciare la comunicazione delle cose in modo più stabile e articolato come il notiziario comunale. Capita che alcune cose organizzate siano promosse su Facebook fino allo sfinimento ma poi non venga in mente di scrivere due righe per l'edizione di Voce Comune che invece di sparire nel giro di qualche giorno viene puntualmente archiviata da moltissimi lettori. E dà quindi la possibilità di fissare nel tempo le cose che sono accadute senza la volatilità dei social network e di internet.

Ma a volte è diverso.

Su questo numero di Voce Comune per esempio, raccontiamo tante storie. Nella sezione del passato abbiamo un dibattito relativo alla storia della frazione Toldo e della sua chiesa. Storia del passato ma che era stata già trattata dal notiziario e ha suscitato in chi ha scritto l'articolo la volontà di portare il suo punto di vista. Un altro approfondimento ci racconta la storia delle Sette Croci del Pasubio. Una vicenda che risale ad oltre settecento anni fa ma di cui ancora oggi si conservano le tracce (le sette croci appunto) anche se meno la memoria. E infine un tema di un bambino che nel 1944 era in vacanza al rifugio Lancia e racconta con la semplicità di un alunno le piccole emozioni della montagna innevata. Il senso di una pubblicazione come Voce Comune deve essere questo: raccontare delle storie del presente, le attività delle associazioni e dell'amministrazione per non farle passare ma mantenerne una piccola traccia. Ma anche essere occasione di dibattito sul passato e sugli accadimenti locali per mantenerne memoria e cercare di ridarne un rigore storico che sia il più preciso possibile.

Elementi fondamentali, questi, per potersi dire comunità.

Buona lettura.

Massimo Plazzer
Direttore responsabile

necessario per rivedere o riformulare molte cose, adesso velocemente dovete dimostrare che siete in grado di realizzarle, di renderle evidenti.. Tutti sappiamo che stiamo percorrendo tempi di grande trasformazione e che questo aumenta ancora di più le aspettative così come i rischi legati al cambiamento, ma voi avete raccolto la sfida e quindi vostro compito quello di trovare e proporre le migliori soluzioni che ci vengono offerte.

Ascoltando, sono rimasto colpito dall'analisi non puntuale, ma legata maggiormente ad aspetti di metodo, di fare le cose, seppure proiettata a valutare poi, cosa fatto e cosa non fatto. Così, la mia risposta ha preso spunto da questi importanti pensieri sul cambiamento ..."se si continua a fare quello che si è sempre fatto, continueremo ad ottenere quello che abbiamo sempre avuto" e, come detto da San Francesco d'Assisi "Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile, e all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile"..... Condivido, in via generale, l'analisi del mio interlocutore: non che gli anni trascorsi siano stati privi di realizzazioni, successi e cambiamenti, ma questa legislatura giunta al giro di boa, è adesso pronta a raccogliere i maggiori ed importanti risultati del proprio impegno e operare. Sono sicuro che nel prossimo immediato futuro, assieme potremmo vedere quanto realizzato sul nostro territorio, frutto dell'impegno e orgoglio di tutta la popolazione.

A proposito di cambiamento, voglio prendermi qui un piccolo ulteriore spazio per portare il saluto di tutta l'Amministrazione, la Giunta ed il Consiglio Comunale a Luisa: la nostra responsabile dell'Ufficio Ragioneria giunta al meritato traguardo della pensione ci lascia "professionalmente". Non sarà semplice sostituire la sua figura sia professionale che umana: un sentito grazie per tutto il sostegno che ha sempre dato per il lavoro degli amministratori e favorire la buona amministrazione della sua comunità.

(1) affermazione del noto Winston Churchill

Franco Viganì
sindaco

Non si tratta di un evento di guerra ma di una vicenda di settecento anni fa

Il mistero delle “sette croci” del Pasubio

Il numero sette è spesso usato nella Bibbia: la settimana è fatta da sette giorni, sette sono le vacche grasse e sette quelle magre sognate da Giuseppe. Sette sono i sacramenti, sette i doni dello Spirito Santo, sette i peccati capitali e sette le virtù. Esso ritorna innumerevoli volte nell'Apocalisse: settenari di sigilli, di trombe, di coppe, di visioni... Il sette è anche il numero perfetto delle altre religioni e delle tradizioni più antiche, considerato fin dall'antichità simbolo della perfezione perché era legato al compiersi del ciclo lunare. I Babilonesi consacravano al culto i giorni di ogni mese multipli di sette e per gli Egizi simboleggiava la vita. La perfezione del sette è comune nell'Islam e nella tradizione Indù. Sette sono i cieli buddisti e sette le stelle dell'Orsa Maggiore cui i cinesi collegano i sette orifici del corpo. Associando il numero quattro, che è simbolo della terra (quattro punti cardinali) e il numero tre che è il simbolo del

cielo, il sette rappresenta l'universo in movimento: la totalità dello spazio e del tempo.

Il sette è anche espressione della mediazione tra umano e divino e ricorre nei detti e nelle tradizioni popolari delle Alpi. Il sette è usato anche nei nomi geografici delle nostre montagne: le “Sette selle” (Cima, Lago, Alpe, Buse...) in Lagorai, il “Ri de le sete fontane” e i “Sete laresi” nella media Valle di Non, le “Sete pergole” a Mezzolombardo, le “Seteprese” di Civezzano, le “le sete fontane” in Val di Cembra e a Campogrosso, i “Sete albi” e le “Sette croci” in Pasubio...

Questi nomi sono spesso di origine incerta, come nel caso delle “Sette croci” nel cuore del Pasubio. Qui, ai lembi estremi del Comune di Trambileno, dove la natura non è ancora riuscita a sanare le ferite degli aspri combattimenti avvenuti durante il Primo conflitto mondiale, si apre una piccola conca rocciosa dove, sulla sommità di un vasto tumulo di pietre bianche, si ergono sette croci di legno. Chi passa





Le "Sette croci" nel cuore del massiccio del Pasubio.

Pagina precedente: Vista invernale delle Sette croci (foto di Giorgio Broz)

deposita al piede di una lapide commemorativa ai caduti della Grande Guerra un frammento di osso, il resto di una scarpa, una scheggia di granata pensando che quelle croci siano legate a un loro ricordo.

Non è così. Il toponimo "Sette croci" compare nelle mappe precedenti il conflitto: in quelle austriache e italiane di fine '800 o nel catasto asburgico del 1860.

A cosa si riferiscono allora le sette croci di legno?

La località rappresentava nel Medioevo la punta più avanzata del territorio di Trambileno verso le comunità vicentine di Posina e di Valli del Pasubio. Sappiamo dai documenti che dal tardo Medioevo, con la crescita demografica e lo sviluppo dell'economia agro-pastorale, emerse la necessità di trovare ampie radure per la monticazione del bestiame e per raccogliere il fieno necessario ad alimentare gli animali d'inverno. All'uso intensivo di questi pascoli si accompagnarono atti intimidatori tra i possidenti che si trasformarono poco a poco in liti secolari tra le comunità locali. Proprio per evitare le continue liti, verso la fine del 1500 si iniziarono a fissare i confini tra le varie comunità. Spesso però la divisione del-

le montagne lasciava scontente le parti che ricorrevano a ripetuti ricorsi basati sulle consuetudini d'uso e talora sulla forzata conquista di piccoli o grandi territori di pascolo.

E' molto probabilmente proprio uno di questi episodi quello tramandatoci dalle "Sette croci".

Nella Biblioteca Bertoliana di Vicenza è conservato un manoscritto di Francesco Caldogno (alla fine del 1500 Provveditore ai Confini della Serenissima in terra Vicentina) che riporta la memoria di un sanguinoso scontro tra

pastori di opposte fazioni avvenuto nel cuore del Pasubio attorno al 1311 quando "li posesenati s'opposero alla violenza delli roveretani sopra la montagna di Pasubio ed avendoli a forza ribattuti, li han tirati in suo molto vantaggioso accordo".

Le croci furono erette qualche tempo, verosimilmente a memoria di questo scontro e divenne usanza, per chi passava, gettare un sasso ai loro piedi. E' questa una tradizione antichissima legata al culto dei morti. Nell'Europa pre-cristiana era abitudine che ogni viandante in segno di rispetto e devozione aggiungesse una pietra al tumulo posto a ricordo di un defunto per farlo sempre più alto e visibile: un cairns (termine celtico per definire un ometto di pietre) commemorativo che diventava al contempo ricordo e segnava. Dopo più di settecento anni (di nuovo un sette...) le croci sono ancora lì a ricordarci come le nostre montagne conservino una memoria antica fatta di impatti con l'ambiente di conflitti tra le classi sociali impegnate nello sfruttamento delle poche risorse disponibili alla ricerca di una vita più dignitosa.

Marco Avanzini

Le "Sette croci" riportate nella *Spezialkarte der Osterreichische-Ungarische Monarchie, blatt Rovereto und Riva*, 1894. Archivio Museo delle Scienze – Trento.



Considerazioni sulla demolizione e sulla mancata costruzione della chiesa

Notizie sulla frazione Toldo e sul suo maso

La pubblicazione del libro di Italo Prosser *“Il Maso e la Chiesa di San Francesco Saverio al Toldo di Trambileno”* del 2015, ha raccolto alcune notizie sulla storia del paese dalle origini ad oggi. Su alcune di queste notizie Ivano Bisoffi ha fatto alcune considerazioni richiamando dei documenti storici che chiariscono o dimostrano alcune vicende da un punto di vista differente. Le pagine di Voce Comune diventano quindi occasione di dibattito storico sulla comunità di Trambileno. (ndr)

Nella Biblioteca comunale di Rovereto si sono trovate alcune notizie riguardanti la frazione Toldo.

Ipotesi sulla derivazione del nome della frazione Toldo.

Da Dizionario Toponomastico Trentino di E. Lorenzi, pag. 918 :

“Toldo: villetta di Trambileno, nome del mansatore passato al maso”;

“Toldo: borgata in Trambileno, diminutivo di Bertoldo, dal latino Bertoldo” da “Ricerca nomi tirolesi” di Cristian Schneller (1890)

Il nome Bertoldo risulta in un documento :

“Nell’anno 1318, il 4 aprile, Rovereto Federico fu Aldrighetto di Castelbarco cede in locazione ad Anzio fu Flora da Trambileno la quarta parte di un maso e la quarta parte di due parti di un altro maso, situati ambedue in Trambileno. Beni questi, che Anzio aveva avuto in eredità alla morte del fratello Bertoldo, per lo stesso canone annuo che per il passato versava il defunto Bertoldo. Dalla totalità dei beni, che già aveva avuto in affitto il detto Bertoldo viene escluso un vignale, che lo stesso Bertoldo aveva lasciato in eredità a Giacomo, fu Eberardo, ed ai di lui fratelli, documento è redatto dal notaio Cristiano da Rovereto.”

Da “Regesto delle Pergamene” di P.

Chiusole (Biblioteca Civica di Rovereto). A proposito dei proprietari del maso Toldo:

da G. Costisella, Quaderni, n. 27, Biblioteca Comunale Rovereto, si trova la seguente menzione:

il 17 settembre 1529 “Antonio fu Blasio Bisoffi da Vanza vende al Breisach il maso del Toldo a Trambileno con casa di muri coperta di paglia, con terre arative, zappative, boschi, alberi fruttiferi, per Rgi. 238 [rainesi] Car 60 [carantani]”. (la grafia non è chiara, le cifre vanno verificate, ndr)

L’atto notarile, redatto dal notaio Marco Di Domenico Porta, di Rovereto, 1529-1574, riporta molte ulteriori notizie. Il documento si trova nell’Archivio di Stato di Trento.

Sul quaderno n. 29, sempre del Costisella, si rileva che il 14 maggio 1726 la Comunità di Trambileno ha deliberato il 7 aprile 1726, di accettare l’offerta fatta da Domenica vedova Vannetti, madre di Bortolomeo, Betta dal Toldo, di concorrere alla metà della spesa [per la costruzione] strada purché in seguito la sua manutenzione resti a carico del Comune (votanti 53 più di 2/3). La strada comincia dalle scalette al confine con Noriglio e va fino a tutta la pontera ossia muro del Pierpen. Sia più piana possibile con le volte larghe che passi un legno lungo circa 40 piedi (m. 14). (...)

L’incarico di eseguire l’opera è dato a Piero fu Giacomo Vallarsa e a Palnon di Terragnolo, abitante a Rovereto. Larghezza della strada piedi 8 (m.2,80); muro dalla parte di sotto di malta di piedi 3 (m. 1,05). Cominciare l’opera la prossima settimana terminando in dicembre p.v.

Prezzo dell’opera fiorini 480 (Betta paga fiorini 240).

Dal libro di Quintillo Perini “Famiglie nobili trentine”, Rovereto, Tipografia Ugo Grandi & C., 1907:

“Cap. III LA FAMIGLIA BETTA DAL TOLDO” “Ferdinando arciduca d’Austria e conde del Tirolo, con diploma dato da

Innsbruck 23 aprile 1583, concesse a Francesco Betta e ai suoi fratelli Giuseppe e Giorgio per meriti di preziosi servizi prestati e per la specchiata loro onestà e per il fedele e scrupoloso attaccamento alla casa d’Austria, il privilegio di poter ridurre il proprio maso o fondo sito fuori dalla città di Rovereto in Trambilleno, già sin d’allora detto il Toldo a possessione nobile, lasciando loro piena facoltà di intitolarsi e firmarsi Betta al o dal Toldo. Permise ancora a qualunque possessore della sede nobile dal Toldo di poter godere tutte le franchigie come gli altri nobili possessori della principesca contea del Tirolo, con esenzione dalle imposte comunali tanto del paese di Trambilleno come d’altri comuni e della città di Rovereto. Tutti questi diritti da potersi tramandare ai loro legittimi eredi giusta la medesima concessione arciducale.” [pagg. 20-21] “Francesco morì, come dissi altrove, nel 1599 a Parma lasciando usufruttuaria della cospicua eredità sua moglie Cassandra, con l’obbligo di far l’inventario soltanto dei mobili che si trovavano a Trento dispensandola del resto dalla resa di conto.

I beni lasciati da Francesco erano i seguenti:

Una casa al Monte Santo (oggi casa Ferrari in Rovereto, via della Terra n. 23).

Il maso del Toldo.

Una casa in Sacco con orto.

Possessioni a Marco.

Un maso a Rovereto.

Una casa a Trento con mobili.

Mobili e denari in Parma.

I beni fidecommissari, e i feudi.” [pagg. 28-29]

“Poco dopo troviamo Alvise come consigliere dell’eccelsa reggenza dell’Austria superiore ad Innsbruck, nella quale carica rimase diversi anni; egli fece testamento ai 31 maggio 1723, nel quale esprime il desiderio di essere sepolto nella chiesa di San Marco nella tomba di famiglia e di essere ivi condotto nella propria carrozza. Lasciava

erede universale di tutta la sua sostanza Bartolomeo figlio di Paolo, suo cugino di Tierno, e un legato alla sorella di Bartolomeo, Eleonora. Ordinava, che qualora questo suo cugino, o nipote come esso lo chiamava, prendesse l'abito monacale, la sua eredità passasse alla sorella di Bartolomeo, Eleonora, e nel caso si estinguesse la linea maschile dei discendenti di Paolo Betta dal Toldo, succedessero i figli di Eleonora, di legittimo matrimonio e soltanto del primo letto; ordinava inoltre che il feudo del Toldo non potesse esser alienato per qualsiasi motivo; nel caso poi che uno dei possessori commettesse qualche delitto per il quale ne seguiva la confisca dei beni, esprime la volontà, dato questo caso, che il feudo fosse devoluto ad altri successori, secondo l'ordine legale, come se questo supposto delinquente fosse morto; in questo modo salvava dal fisco qualunque manomissione sui frutti del fidecommesso del Toldo, e così pure sui fondi e capitali di quel feudo. Alvise aveva arricchito il possedimento del Toldo di una fabbrica signorile e l'aveva esteso colla compera di nuovi terreni e boschi; egli morì ai 26 settembre 1724 a Rovereto e fu sepolto nella tomba di famiglia nella chiesa di San Marco." [pagg. 40-41]

La demolizione della Chiesa

Della demolizione e dell'impegno di costruire la chiesa sembra non esista molta documentazione.

Dalle delibere consiliari di Trambileno non appare assolutamente che la chiesa fu demolita in alternativa all'abbattimento di una casa di abitazione privata del centro storico, come riportato su Voce Comune – gennaio 2015, poiché nella risposta del Sindaco del 1° febbraio 1965, cioè due giorni dopo il reclamo presentato dai fratelli Scottini, si legge: "Perché la nuova strada in costruzione non abbia a passare davanti alla vostra casa (più precisamente tra la vostra casa di abitazione e la chiesetta del Toldo)". Cioè motivo ben diverso, che non si presta ad altre interpretazioni. Per una valutazione di questa risposta inoltre si sarebbe dovuto scrivere nel libro di Italo Prosser "Il Maso e la Chiesa di San Fran-

cesco Saverio al Toldo di Trambileno" anche il testo della domanda (reclamo). La risposta segue sempre la domanda, alle volte manca la risposta alla domanda, ma non può esistere risposta senza domanda.

E' vero che la demolizione della chiesa ha avuto il parere favorevole del Comune di Trambileno e della Curia di Trento, però l'iniziativa di questa decisione è partita dal reclamo fatto dai fratelli Scottini. Non risulta che nessuno della frazione si sia opposto a tale decisione. Fosse stato altrimenti, forse la chiesa non sarebbe stata abbattuta (emblematico il caso del capitello di

è : "Erogazione di un contributo di un milione di lire per costruzione di una chiesetta nella frazione di Toldo. Storno di fondi dall'avanzo di amministrazione 1968". Tale deliberazione non è riportata nel libro come pure non si fa cenno all'utilizzo del milione di lire.

A questo punto le famiglie del Toldo avrebbero dovuto dare avvio alla costruzione della chiesa, come si erano impegnate a fare. La vecchia strada divideva, come ora pure divide la nuova, la frazione. La stessa divisione sembra esserci anche sulla volontà di costruire la chiesa e questo lo si può riscontrare conoscendo dove abitano le persone



Valmorbia, che pur costringendo ad una strettoia la strada statale, non è stato rimosso, grazie alla precisa la volontà dei proprietari).

Nello stesso articolo, inoltre, si legge che la costruzione della nuova chiesa è stata "vagheggiata": questa espressione non è rispettosa nei confronti di quelle persone che si adoperarono per tale obiettivo, anche se il loro impegno non ha portato poi ad un risultato positivo.

Nel 1968, infatti, le famiglie del Toldo di Trambileno si impegnano volontariamente a costruire una nuova chiesa ed ottengono dal Consiglio comunale un contributo realmente concesso come risulta dal verbale di deliberazione n. 14 del 12 aprile 1969, il cui oggetto

che amorevolmente ne recuperarono e ne conservarono gli arredi e che erano proprietari dei quattro luoghi diversi nei quali se ne ipotizzava la costruzione. Questi ultimi presentarono anche un progetto che ad oggi risulta irrintracciabile.

La costruzione della nuova strada comportò anche l'abbattimento della fontana, fatto sul quale il Prosser si sofferma (pag. 16) come segue: "La vecchia fontana (...) fu abbattuta nel 1965 assieme alla chiesetta, per far posto alla nuova strada provinciale. In quel periodo fu costruita, da Giuseppe Scottini (1905-1978), padre di Silvana, e da Mario Bisoffi originario dalla Ca' Bianca, entrambi muratori, la nuova fontana pubblica, quella attuale in

cemento senza data (vedi pag.79), per la quale il Comune di Trambileno espropriò agli Scottini del Toldo il terreno che comprendeva un pozzo antico, ora coperto dal terreno, ma del quale rimangono delle tracce.”

Nella deliberazione comunale n. 65 del 17 novembre 1967 si legge:

“(…) Considerato che l’incarico di costruire una nuova fontana è stato dato all’Assessore supplente sig. Scottini Angelo il quale ha ceduto gratuitamente il terreno di sua proprietà per detta costruzione e che, come appare dalla unita fattura di L. 186.005 il sig. Scottini Angelo si è sobbarcato all’onere di saldare di persona la stessa verso rimborso da parte di questa Amministrazione; Rilevato inoltre che il sig. Police Aldo, come da fattura allegata di L.12.010 ha fornito i materiali idraulici occorrenti e che a loro volta il sig. Scottini Giuseppe presenta specifica per Lire 45.200 per mano d’opera prestata per detta fontana, oltre alla fattura di L. 14.000 del sig. Scottini Adriano pure per prestazioni di mano d’opera;” [costo complessivo Lire 257.215].

E con questo ultimo documento si concludono questi appunti che vogliono essere un piccolo contributo per un approfondimento delle vicende descritte, affinché questa storia sia scritta e tramandata nel modo più vero possibile.

Ivano Bisoffi

Il piccolo Roberto Rigatti scriveva del soggiorno invernale al rifugio Lancia

Un tema di 73 anni fa

L’amico Sergio Berlanda ci fa avere le fotocopie di un tema scritto nel 1944 da Roberto Rigatti, allora ragazzino che con il padre Mario soggiornava in rifugio. Un primo frammento (manca la prima pagina) racconta dell’arrivo al rifugio il 21 marzo. Il secondo racconto è invece del 24 marzo 1944. Semplice ma curioso questo racconto di montagna.

Le foto a corredo sono sempre della famiglia Rigatti e risalgono al 1934 e al 1944.

1
 macchina. Appena siamo
 arrivati alla Giornera
 abbiamo visto due amici
 di mio papà. Camina e
 camina finalmente abbi-
 amo visto un sacco pieno Rob-
 erto che ti dà un pezzetto
 di cioccolata. Appena
 siamo arrivati Corina ci

3
 ha fatto il tè. Il papà
 mi ha detto se c’è le ga-
 re. Io pensavo alla mia
 mamma e alla mia sorella
 Lisa.
 Lancia, 22 - 3 - 1944.
 Appena siamo ritornati -



Rifugio Lancia, Natale 1943

Rifugio Lancia, 24-3-1944.

Sono andato a fare i com-
piti. Appena li avevo
finiti sono sceso per le sca-
le. Lina ha preparato
la tavola. Abbiamo mangi-
ato una buona cena. Prima
di tutto abbiamo mangia-
to la minestrina e dopo non

mi ricordo più. Il papà mi
ha detto vieni che andiam
a dormire. Mi sono vesti-
to e mi sono ficcato sotto
le coperte. Sentivo il mio
papà che continuava a
zufolare. Allora mi sono
messo a zufolare anch'io.
E mi sono addormentato.

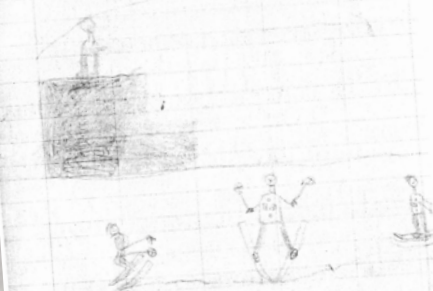
zufolando. Mi sono sveglia-
to presto, mi sono lavato
e poi sono andato a sciare.
Il mio papà ha inviato
la scioria, ma dopo un po-
sisi è rotta. Allora siamo
andati nella buca a pren-
dere il sole. Ma sono
venute le nuvole e siamo

ho visto due bambini un-
si chiamava Renato e l'altro
Tergio. Renato era più fur-
bo di quell'altro bambino
perché mi tirava palle
di ghiaccio. Io sono anda-
to subito dal mio papà.
~~Ho~~ Quarta che quei
due ragazzi mi tiravano le

le palle di ghiaccio. Prendo
questo bastone e il primo
che ti tocca daglielo giù
per la testa. Io sono us-
to. Tergio ha detto guardi
sai che prendo un sasso.
Io ho detto provatti.
Mi sono caricato un
mucchio di sassi che no

poterò più camminare.
Sono andato a sciare
coi bambini. È venuto
Oscar a insegnarci a piegar
le ginocchia. Tergio e Rene-
to facevano lo spazzane-
ro e io no. Sono torna-
to al Rifugio ho bevuto
il tè. Ha telefonato la

mia mamma da Folgar
ed ho sentito la mia sorel-
lina. Io non capivo cosa
diceva.



Un documentario sul nostro territorio

Il torrente Leno, tra storia e paesaggio

Lo vediamo scorrere tutti i giorni, lo attraversiamo più volte muovendoci a Rovereto. Ne beviamo l'acqua ma ci facciamo arrivare anche gli scarichi. Ne utilizziamo l'energia e lui ci ha modellato il paesaggio e ha dato il nome anche al comune. È nominato da secoli, dipinto da artisti, cantato in poesia e in musica ma nella pace di una serena giornata primaverile o nella buia notte di un piovoso autunno è ancora lui a farsi sentire e a rompere il silenzio della notte.

"Il torrente Leno" è il semplice titolo di un lungo documentario di Luigi Pevarello che la Fondazione Museo Storico del Trentino e il servizio Bacini Montani della Provincia Autonoma di Trento hanno realizzato e presentato lo scorso 17 febbraio in un affollatissimo auditorium di Moscheri.

Il documentario aveva come voci guida, oltre a quella fuoricampo del regista, l'autorevole intervento di Roberto Coali, dirigente dei Bacini Montani e di Andrea Darra, responsabile di zona. Partendo dalla confluenza con l'Adige a Borgo Sacco il narratore ci aiuta a cogliere la storia del torrente raccontandone gli usi antichi che hanno disegnato il territorio, sovrapponendo le mappe storiche della città della Quercia alla città attuale per farci capire perché il centro storico s'è sviluppato così. Si racconta quindi l'intreccio delle rogge che segnano il centro di Rovereto e che traevano energia dall'acqua, ma anche la storia dei ponti che attraversano il torrente raccontati contando le varie alluvioni che li hanno attraversati. E si capisce l'importanza delle tante opere idrauliche che segnano il corso dei fiumi: argini, briglie, cascate, sassi e ostacoli che dimostrano la necessità di dover sempre aver cura del corso d'acqua che è vivo e pronto a esondare o far danni.

Risalendo il torrente il documentario ci porta nel magico incrocio tra i due Leni a San Colombano, permettendoci di leggere le caratteristiche morfologi-

che della forra e gli antichi manufatti costruiti nel XIX secolo per salvare le filande dalla furia dell'acqua. Il luogo permette di raccontare anche gli anni '60 con la costruzione della centrale idroelettrica di San Colombano e la diga di Toldo. Preziosa inoltre la testimonianza di alcuni protagonisti dell'epoca, che hanno raccontato dei retroscena sulla costruzione, e la presenza di alcune spettacolari immagini del cantiere della diga.

Il documentario sale in val di Terragnolo dove ci permette di leggere nel paesaggio della valle una stratigrafia dei vari eventi alluvionali. L'occhio esperto dei tecnici dei Bacini montani ci aiuta a capire quali sono gli antichi sedimenti di frana ma aiutano anche a comprendere quei grossi manufatti in cemento e acciaio che si vedono nei dintorni dei laghetti del Leno.

In Vallarsa il documentario torna a parlare delle storiche alluvioni raccontando con immagini spettacolari e la commovente testimonianza di Mariano Cumer le frane che hanno interessato gli abitati di Maso e Nave nel 1953. Come la furia dell'acqua ha cambiato il paesaggio e fatto evacuare le persone che con le attività e i mulini vivevano sul

torrente. Filmati d'epoca che mostrano Raossi, Parrocchia, Piano e la diga di Speccheri ci mostrano un paesaggio a tratti irriconoscibile, con campi coltivati e bosco molto più lontano dai paesi. Fino a raccontare la costruzione della diga di Speccheri, quella "beffa" per i valligiani che si sono visti portar via una fetta di territorio ammalati dal lavoro precario come muratori e da uno scarssissimo indennizzo ai proprietari. Per arrivare infine sul ponte delle catene a Speccheri, lì dove la confluenza fra il rio Val Prigioni, il rio Sinello e il rio Trenche fa nascere il torrente che chiamiamo Leno.

La serata di presentazione è stata davvero molto partecipata. Oltre al regista e ai protagonisti del filmato erano presenti anche l'assessore provinciale alla Cultura e Protezione civile Tiziano Mellarini, il direttore del Museo Storico Giuseppe Ferrandi e il presidente della comunità di Valle Stefano Bisoffi e i sindaci dei quattro comuni interessati (Rovereto, Terragnolo, Trambileno e Vallarsa). Il documentario è stato più volte trasmesso sul canale regionale History Lab e in estate sarà riproposto anche negli altri comuni protagonisti.

(m.p.)



Un ricordo di don Battista

Per caso un giorno trovammo...

Sono passati quasi quattro anni da quel giorno. Era il 30 giugno 2013, una bella domenica, ed il giorno prima ci eravamo accordati per fare un'escursione nel gruppo del Lagorai. Carta topografica aperta e si era subito deciso, meta il bivacco Paolo e Nicola con un giro ad anello e punto di partenza presso la malga di Valmaggior (q. 1620 m).

Partiti da Trambileno, il mattino presto siamo arrivati in auto fino a Predazzo e qui, imboccata la strada per il passo san Lugano, abbiamo seguito l'indicazione per la malga di Val Maggiore dove si è trovato un comodo parcheggio.

Scarponi ai piedi e zaini in spalla si è preso il sentiero E335 che, un po' per bosco e un po' per prato ci ha condotti fino ai bei laghetti di Valmaggior (q. 1901 m), quindi proseguendo sul sentiero a zig-zag, calpestando l'ultima neve, siamo giunti alla forcella di Valmaggior (q. 2180 m) dove sorge il bivacco Paolo e Nicola che dispone di sei posti letto, cucina a legna e acqua nei paraggi.

Costruito nel 1974 in ricordo di Paolo e Nicola di Predazzo deceduti



sul Gruppo del Sella il 30 giugno di quell'anno e ricostruito nel 2011 dai volontari del CTG "Lusia".

La zona è stata teatro della grande guerra con testimonianze sparse tutt'intorno, schegge di granate, reticolati, vecchie assi di postazioni o di ricoveri improvvisati e, con nostra sorpresa anche una targa in ferro che riportava la scritta **"A RICORDO DI DON BATTISTA GIACOMELLI CHE DIO CHIAMO' ALLA PACE ETERNA IN QUESTA ZONA DA LUI PREDILETTA - 31 AGOSTO 1973"**.

Era proprio lui, parroco di Trambileno dal 1950 al 1966, don Giovanni Battista Giacomelli, un sacerdote tanto amato dai suoi parrocchiani e che tanto ha dato alla sua comunità.

Sua era stata l'idea di un luogo per lo sport come lo è stato e lo è tuttora il campo sportivo ai Moscheri. Per il ritorno, seguito il sentiero E349-E349B sul fianco nord della cima di Valmaggior, si è valicato il doss Caligher (q. 2190 m) e costeggiato il lago di Moregna con l'omonima malga, percorrendo nel bosco il sentiero E339, si è fatto rientro al parcheggio.

Quanto monotona sarebbe la faccia della terra senza le montagne.
(Immanuel Kant)

*Qui non palazzi, non teatro o loggia
ma'n lor vece un abete, un faggio,
un pino. Tra l'erba verde e'l bel
monte vicino levan di terra al cielo
nostr'intelletto.*
(Francesco Petrarca)



Rinnovati i rappresentanti delle parrocchie di Trambileno

Nuovo consiglio pastorale

L'Arcivescovo Lauro Tisi, essendo scaduti i consigli pastorali, ha indetto elezioni di nuovi consigli in tutte le parrocchie della Diocesi, raccomandando di cercare per quanto possibile di rinnovare le persone e che siano rappresentative delle nostre comunità. Il ruolo del Consiglio pastorale in una parrocchia, è anzitutto quello di dare testimonianza della propria fede e di favorire le relazioni all'interno della comunità; poi viene anche il compito di assumere collegialmente alcune decisioni per il bene di tutti dopo aver ascoltato il più possibile le persone. Con questo spirito, il 27 Novembre si sono svolte le elezioni del nuovo Consiglio Pastorale delle Parrocchie di Trambileno e Vanza-Pozzacchio. Il gruppo così formatosi è ricco di persone nuove, come richiesto dall'Arcivescovo, con provenienza da frazioni diverse e, soprattutto, ha molta voglia di mettersi in gioco per partecipare attivamente nelle decisioni pastorali della vita parrocchiale. Questo è il nuovo Consiglio Pastorale presieduto dai nostri sacerdoti don Sergio e don Daniel:

Azzolini Cristina (Lesi)
Benedetti Paolo (Vanza)
Bisoffi Manuela (Vanza)
Comper Barbara (Loc. Barde)
Endrighi Tommaso e Senter Elisa (Moscheri)
Fiorini Micaela (Clocchi)
Frisanco Nadia (Boccaldo)
Marcolini Michaela (Boccaldo)
Martini Giovan Battista (Toldo)
Maule Donatella (Pozzacchio)
Salveti Elisa (Ca' Bianca)
Sannicolò Adriana (Moscheri)
Sannicolò Lucia (Vanza)
Scottini Giovanna (Moscheri)
Urbani Emilia (Pian del Levro)

Il 5 dicembre si è svolta la prima riunione del nuovo Consiglio con la presenza anche dei consiglieri uscenti, nello spirito di comunione e nell'impegno ad essere una comunità di fede che prende

decisioni operative sul piano pastorale. Al consiglio pastorale che ha terminato il suo mandato un GRAZIE per il lavoro compiuto e per la disponibilità dimostrata nell'aiutarci in questa nuova avventura.

Ci aspetta un lavoro intenso per i prossimi cinque anni, ma con l'aiuto di tutta la comunità e dello Spirito Santo, lo affronteremo con gioia e passione.

Sperando di fare cosa gradita, alleghiamo gli orari delle Sante Messe del periodo Pasquale ed i nostri recapiti per qualsiasi necessità o comunicazione.

CONTATTI:

mail: parrochietrambileno@gmail.com
 Canonica San Marco (don Sergio e don Daniel):
 0464/421251
 Vice Pres. Martini G. Battista:
 334-8042931
 Segretaria Azzolini Cristina:
 349-6112063

SANTE MESSE PASQUALI

Venerdì 7 aprile

ore 20: Via Crucis da Boccaldo a Pozza

Domenica delle Palme 9 aprile

ore 9.00 Processione + S. Messa a Vanza

ore 10.15 Processione + S. Messa a Moscheri

ore 18.00-19.00 Ora di Adorazione a Moscheri

ore 20.00-21.00 Ora di Adorazione a Vanza

Giovedì Santo 13 aprile

ore 20.00 S. Messa "in Coena Domini" a Moscheri - Lavanda dei piedi ai Comunicandi

Venerdì Santo 14 aprile

ore 20.00 Liturgia della Passione a Vanza

Sabato Santo 15 aprile

ore 21.00 Veglia Pasquale a Moscheri
 CONFESSIONI A MOSCHERI - ore 16.00-17.00

CONFESSIONI A VANZA - ore 17.00-18.00

Domenica di Pasqua 16 aprile

ore 9.00 S. Messa a Vanza

ore 10.15 S. Messa a Moscheri

Lunedì dell'Angelo 17 aprile

ore 19.30 S. Messa a Moscheri



La prima comunione per i ragazzi di Boccaldo

Una festa di san Giuseppe speciale

Una giornata densa di emozioni e di grande senso di comunità, quella di domenica 19 marzo a Boccaldo!

La chiesetta gremita di persone e la piazza affollata hanno fatto da cornice ad un evento unico nel nostro piccolo paese. Sotto lo sguardo attento e commosso dei genitori, familiari ed amici riuniti per l'occasione, don Sergio insieme a don Daniel e il diacono Luca hanno celebrato l'Eucaristia per la Prima santa comunione dei nostri bambini: Margherita, Amedeo ed Anthony. La comunità di Trambileno, numerosa ha voluto partecipare a questo giorno speciale e la cerimonia, emozionante e profonda, ha visto i nostri tre bambini attorniti dagli amici che riceveranno il sacramento il 28 maggio a Moscheri.

La scelta di anticipare la comunione a Boccaldo è stata una decisione sentita e condivisa da tutti, in primo luogo

dal Consiglio pastorale: abbiamo assistito ad un intenso momento di preghiera e riflessione oltre che di grande condivisione e convivialità. Per l'occasione è stato allestito un tendone per le famiglie dei bambini e la piazza si è animata dell'allegria che caratterizza la sagra paesana. Quest'anno la statua di san Giuseppe non ha fatto il giro del paese come di consueto, ma la sua festa, ormai tradizionale a Boccaldo, è diventata così in senso più ampio festa della famiglia e di comunione fraterna!

A nome dell'A.C.R. san Giuseppe, che da anni organizza questo evento, voglio ringraziare in primo luogo don Sergio, don Daniel, Luca e le catechiste per la preparazione alla comunione dei bambini. Ringrazio inoltre tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione e alla buona riuscita di questa giornata, il coro, gli amici e i membri e i soci dell'Associazione san Giuseppe per il valido aiuto! Grazie di cuore!

Morena Marcolini



Un viaggio speciale del Piano Giovani di zona

Alla scoperta dell'Europa green Stoccolma 2016

Il 19 dicembre 2016, in sedici ragazzi fra i 18 e i 24 anni facenti parte dei gruppi giovani delle valli del Leno, con l'aiuto del referente tecnico del Piano giovani di Zona Isabel Neira, l'assessore alle politiche giovanili del comune di Terragnolo Erica Beber e il sindaco di Terragnolo Lorenzo Galletti, sono partiti alla volta di Stoccolma in un viaggio alla ricerca della filosofia "green", ossia dell'eco-sostenibile, che vanta tutto il nord Europa.

Prima della partenza sono state organizzate dalle serate di formazione obbligatorie nelle quali esperti del settore, piccoli imprenditori e figure che lavorano a stretto contatto con il nostro territorio ci hanno raccontato come anche il Trentino, ed in particolare i Tre Comuni di Vallarsa, Trambileno e Terragnolo siano a loro modo eco-sostenibili. Abbiamo avuto modo di ascoltare un intervento del professore di Economia dell'Università degli Studi di Trento ed ex sindaco di Vallarsa Geremia Gios riguardante l'economia ambientale, che sempre più negli ultimi anni sta portando ad un forte aumento dei consumi a discapito dell'ambiente e di come il ritmo dei

consumi odierni debba diminuire per evitare conseguenze disastrose.

Altri ospiti delle nostre serate sono stati: la signora Luigina M. Speri che ci ha raccontato di come è nata e come viene gestita la sua azienda agricola biologica e quasi totalmente autonoma; il signor Renzo Pedron della società S.P.I.M. in cui viene prodotta energia idroelettrica che fornisce elettricità ad un modesto abitato a Mattarello di Trento; il custode forestale Massimo Folgarait che essendo in stretto contatto con la flora locale ci ha spiegato come vengono gestiti i boschi della zona in modo da non alterare l'ecosistema e l'esperta in cambiamento climatico Silvia Debiasi che ci ha fatto riflettere su ciò che ognuno di noi può cercare di fare per diminuire gli sprechi.

Finite le serate formative e conclusa la ricerca di aerei, autobus e ostello che soddisfacessero le nostre necessità, la sera di venerdì 19 dicembre siamo partiti da Rovereto verso la capitale della Svezia, Stoccolma, in cui siamo arrivati verso l'una di notte del sabato.

La prima cosa che ci ha accolti è stato un leggero vento freddo che ci ha

accompagnato poi in tutta la nostra permanenza.

Il sabato mattina sveglia alle 7.00 e dalla T-Centralen, la stazione centrale, dalla quale transitano circa 163.900 persone al giorno ci siamo messi in viaggio verso Enskede con la metro, principale mezzo di trasporto pubblico della capitale. Arrivati nella zona sud di Stoccolma siamo entrati allo Skogskyrkogården, il Cimitero del Bosco, disegnato agli inizi del '900 ed iscritto nel 1994 dall'Unesco nell'elenco dei Patrimoni dell'umanità come significativo esempio di fusione fra architettura e natura. Fusione atta a rinfrancare lo spirito di coloro che avrebbero percorso quei viali dando l'estremo saluto ad un proprio caro. Nel pomeriggio siamo stati sorpresi da uno spettacolare tramonto arrivato però già alle tre, poco dopo ci siamo incamminati insieme ad una guida alla scoperta di Gamla Stan, la città vecchia di Stoccolma che risale al XIII secolo. Circondati da vicoli medievali e strade acciottolate abbiamo potuto vedere il Palazzo Reale di Stoccolma, la Borsa di Stoccolma, Stortorget (nome della piazza principale) e molto altro.

Il giorno successivo sempre sveglia presto e siamo andati alla ricerca del SEI, l'istituto per l'ambiente svedese che si trova nel complesso universitario di Stoccolma. Il SEI è un'organizzazione no-profit internazionale che lavora per questioni ambientali e di sviluppo sia a livello locale che globale e cerca di far spostare la politica e le scelte pratiche verso una maggiore sostenibilità.

Abbiamo poi visitato il Vasa Museum dove è ospitato l'unico vascello che dal XVII secolo sia giunto ai giorni nostri, il Vasa è un tesoro artistico straordinario e una delle bellezze storiche più importanti al mondo. Infine, dopo un breve giro con il battello dal quale abbiamo potuto ammirare un tramonto mozzafiato e che ci ha riportato alla città



vecchia per concludere il nostro viaggio abbiamo deciso di terminare la giornata all'Ice Bar, un bar a -7 °C completamente di ghiaccio in cui è possibile consumare dei cocktail serviti in bicchieri ovviamente di ghiaccio. Giunti alla fine del nostro viaggio, nonostante l'ancora tanta voglia di rimanere e scoprire molto altro ancora ci siamo imbarcati sull'aereo di ritorno verso casa.

La settimana successiva ci siamo trovati tutti per l'ultima volta per una serata conclusiva a Trambileno in cui abbiamo riguardato qualche foto e fatto un piccolo dibattito su cosa abbiamo e non abbiamo apprezzato di questa città. In conclusione per ognuno di noi il viaggio è stato un gran successo e tutti ci auguriamo di poter vivere molte altre esperienze simili insieme in futuro, alla scoperta di nuove città, altri modi di vivere e nuove persone da conoscere.

I partecipanti al viaggio



Da sinistra: Leonardo Calliari, Anteo Prezzi, Leonardo Caporali, Filippo Tonini, Massimo Sartori, Erica Beber, Cristian Garbini, Rachele Zambelli, Davide Lanaro, Matteo Bertamini, Jacopo Stedile, Alessio Debiasi, Federico Zaffoni, Laura Copat.

Maschere, allegria e la tradizionale pasta di mortadella

Carnevale 2017

Domenica 26 febbraio il Gruppo Carnevale Trambileno, ha onorato la tradizionale festa mascherata con la consueta abbuffata di pasta di mortadella crauti cotechino e polenta! Cornice della giornata il sole che ha contribuito ad invogliare la gente a partecipare numerosa, la fila per il piatto infatti non è calata fino a quando le padelle non si sono svuotate.

Tanti i volontari che quel giorno hanno contribuito allo svolgimento dell'evento,

ricordiamo però che dietro c'è sempre l'alacre lavoro di pochi che preparano. Come ben sapete la nostra pasta di mortadella è rinomata perché artigianale, prodotto sapientemente "costruito" da una tradizione che viene tramandata ai posteri... quindi ben venga qualche giovane volenteroso desideroso di imparare!

Non mancavano i dolcissimi waffel che sono andati letteralmente a ruba, mentre due animatori intrattenevano, tra la folla, i

bambini con allegri palloncini e chi lo desiderava poteva anche farsi truccare il viso. Coriandoli, stelle filanti e musica insieme a tanta allegria per una festa tutta da gustare in piazza, per il piacere di stare insieme oltre che per mangiare, ricordiamoci che "che l'uomo non vive di solo pane"... Il fine ultimo di queste manifestazione è sempre l'aggregazione, lo stare insieme ... Non dimentichiamolo!

Rosanna Tevini





Mauro Nardelli (Bosco dei Pini Neri) e Luca Costa (Albergo al Passo) protagonisti su Rai 1

Le Valli del Leno a “La prova del cuoco”

DHanno fatto ingolosire tutta Italia con l'orzotto del territorio partecipando alla trasmissione “La Prova del cuoco” su Rai 1. Mauro Nardelli, del ristorante “Bosco dei Pini Neri” di Trambileno e Luca Costa dell'albergo “Al Passo” di Vallarsa mercoledì 15 marzo erano sugli schermi della televisione nazionale nella gara del Campanile, in rappresentanza delle Valli del Leno e hanno sicuramente lasciato un simpatico ricordo in chi li ha visti.

Inaspettato, alla fine febbraio 2017 è arrivato l'invito al ristorante Bosco dei Pini Neri di Trambileno per partecipare alla gara del Campanile, disfida tra due comuni italiani inserita ad inizio trasmissione della famosissima “Prova del Cuoco” su Rai 1. Un'importante e grande occasione per farsi conoscere e far conoscere il territorio e presentare le tipiche gastronomiche delle Valli del Leno nell'ambito della trasmissione condotta da Antonella Clerici. Rita e Mauro, titolari del Bosco dei Pini Neri, hanno subito voluto allargare e coinvolgere l'amico Luca Costa del Albergo ristorante al Passo di Vallarsa, con il quale da tempo è attiva una collaborazione per la promozione territoriale.

Il tutto è nato dal filmato prodotto dal Bosco dei Pini Neri, un video promozionale del territorio delle Valli del Leno imperniato sulle attività delle produzioni agroalimentari e del cibo integrato con alcune realtà della Vallagarina, video visibile su YouTube: “Pino Nero in Viaggio”.

Il partecipare alla trasmissione ha già rappresentato una vittoria per gli amici Mauro e Luca ancora più per i tre comuni Trambileno, Vallarsa e Terragnolo, una grande vetrina promozionale aperta su tutta Italia dalla Rai.

Per poter promuovere in trasmissione il territorio, c'erano compiti ben precisi tra Mauro e Luca.

Mauro con l'obiettivo di far passare il messaggio di un territorio integro e con le peculiarità dei tre Comuni, ha approfittato della propria loquacità per far conoscere i formaggi di capra e di mucca a latte crudo delle aziende agricole e delle malghe delle Valli del Leno, senza dimenticare che siamo in Vallagarina. Luca invece aveva l'incarico prestigioso di preparare la ricetta del piatto inventato per l'occasione:

l'orzotto realizzato con tutti i prodotti territoriali. Ricetta proposta da Rita ai responsabili del Campanile realizzata da Luca alla Prova del Cuoco.

Purtroppo il televoto non ha dato il risultato desiderato. Sappiamo che ci sono molte difficoltà delle persone in Valle nel votare a causa della linea telefonica o problemi con telefonini (ma anche del fatto che in un paese a mezzogiorno i più lavorano e non sempre hanno la possibilità di votare) Ma senz'altro è già stata una vittoria partecipare alla trasmissione.

La simpatia dei due amici Mauro e Luca hanno suscitato un grande applauso e consenso dello studio della Prova della Cuoco.

Ma sappiamo che l'idea e il proporsi di Mauro non si ferma qui; La coppia “Luca e Mauro” ovviamente hanno in calendario altre occasioni per presentare le Valli del Leno, il territorio, i suoi prodotti, la cucina, le tradizioni, la storia la natura e rifarsi alla grande. Staremo a vedere e a tifare per loro!

M.P.

Una serata sul benessere organizzata da varie associazioni

Salute & stili di vita

Venerdì 24 marzo 2017 presso l'Auditorium comunale è stata organizzata - dalle associazioni Steval, Pro Loco, Acr Il Forte e il Comune di Trambileno - una serata informativa riguardante "SALUTE & STILI DI VITA". Gli interventi sono stati tenuti dalla dott.ssa Laura Franceschini psicologa e psicoterapeuta, dalla dott.ssa Sabrina Salvetti, specialista in scienze delle attività motorie preventive e adattate, dalla dott.ssa Erica Sartori dietista, della Clinica Solatrix di Rovereto, e dal dott. Giuseppe Pompilio medico di base del territorio. Sono state proiettate delle slide schematiche e molto illustrative dell'argomento.

Come si costruiscono la salute e il benessere? Condurre uno stile di vita sano vuol dire prendersi cura di sé stessi a 360 gradi; non dimenticando che spesso cambiare le proprie abitudini all'agire, al relazionarsi e al nutrirsi rappresentano la migliore opportunità per passare da una situazione in cui si soffre ad una situazione di equilibrio con tutto ciò che siamo ed il nostro contesto di vita. Parlare di sano stile di vita è poter garantire alla persona un equilibrio di sé, delle persone che la circondano e di conseguenza un equilibrio biopsicologico per tutti quanti noi.

Il tema trattato dalla psicologa ha riguardato l'attaccamento del cibo che nella normalità risponde ad un bisogno fisiologico, come nel bambino, mentre nell'adulto i bisogni possono essere diversi quali il piacere, la convivialità con familiari o amici, l'abitudine, la gestualità, lo stress, per sfociare in alcuni casi nella patologia, come l'anoressia o la bulimia. Importante anche il coinvolgimento dei familiari e delle persone che ci circondano per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'intervento della specialista in scienze motorie, è stato altrettanto interessante, in quanto ha sviluppato l'importanza del movimento, da effettuare ogni giorno per circa 45/60 minuti. E' sufficiente anche solo una camminata

quotidiana (casomai con l'ausilio di bastoncini). L'allenamento ideale è efficace quando si nota un aumento del battito cardiaco e una leggera sudorazione. Alla obiezione da parte del discreto pubblico presente, la dottoressa ha risposto che si deve trovare il tempo, superare "la pigrizia" e le nostre limitazioni fisiche "mi fanno male le ginocchia ecc.". Infatti ha spiegato che le articolazioni, con il continuo allenamento, sviluppano la formazione del liquido sinoviale e gradualmente i dolori svaniscono.

Il terzo intervento è stato sviluppato dalla dietista che non ha parlato di diete vere e proprie, ma di alimenti consigliati. Si è riferita alla piramide alimentare, e alla dieta mediterranea, che prevede la presenza di carboidrati, (1/4 del piatto), verdure e frutta preferibilmente di stagione e di colori

vari, complessivamente 5 pasti al giorno dei quali 3 principali e 2 spuntini. Proteine prevalentemente di origine vegetale tipo legumi e in minima parte di animale (carne e pesce). Particolare attenzione è stata riservata anche al consumo di alcolici durante il pasto e fuori pasto. Di conseguenza, il seguire con costanza quanto è stato consigliato, aiuta a prevenire patologie che sono in aumento ai giorni nostri quali il diabete, l'ipercolesterolemia, l'ipertensione e l'ansia. Raccomandazione finale è stata espressa anche dal dott. Giuseppe Pompilio il quale ha puntato soprattutto sulla prevenzione e l'applicazione di sani stili di vita, per evitare l'assunzione di medicine che tra l'altro pesano notevolmente sul bilancio del Ministero della Sanità. La serata e i suoi contenuti possono essere sintetizzati pertanto in tre parole: mangia, muoviti, ama!



Trambileno sotto le stelle

Un sistema solare in miniatura



Realizzare un Sistema Solare che abbia sia le distanze tra i pianeti che le dimensioni degli stessi in proporzione esatta, è molto difficile. Difficile perché per poterlo contenere in una stanza i pianeti diventerebbero microscopici, mentre se li ingrandissimo fino a renderli visibili, le distanze aumenterebbero a dismisura.

Facciamo un esempio: la Terra ha un diametro di quasi 13 mila chilometri. Pensiamo di farla diventare una pallina di 13 millimetri, così da avere delle proporzioni facili da calcolare. Ebbene il Sole sarebbe grande 140 centimetri, un metro e quaranta di diametro, ancora realizzabile magari con un grande pallone da spiaggia gonfiabile. Dovremmo però posizionarlo a 150 metri di distanza dalla nostra piccola Terra e la spiaggia da cui abbiamo preso il pallone ci può iniziare ad essere comoda, soprattutto con Nettuno che è il pianeta più lontano: forgiare una pallina di 5 centimetri e mettemola a 4 chilometri e mezzo...

Potremmo magari pensare di rimpicciolire ulteriormente il tutto di un fattore cento. D'accordo, Nettuno sarebbe a 45 metri di distanza ed in un grande salone potremmo farcelo stare, ma la Terra diventerebbe un pallino molto "ino" di 0,13 millimetri e sarebbe un po' difficile riuscire a disegnare la superficie del pianeta con queste dimensioni.

Torniamo al nostro Sistema Solare in miniatura e vediamo di metterlo den-

tro al territorio di Trambileno, così da renderci conto ancor meglio di quanto spazio occupa...

Iniziamo posizionando il nostro bel Sole da 140 centimetri di diametro in municipio, ai Moscheri.

Mercurio, una pallina di 5 millimetri la mettiamo subito fuori dal teatro.

Scendiamo il vialetto e appena arrivati alla piazza rossa ci mettiamo Venere, "grande" 12 millimetri.

Usciamo adesso dalla piazza e all'incrocio tra la strada che scende dai Moscheri e la provinciale lasciamo la nostra Terra, 13 millimetri.

Marte è un poco più in là, ma andiamo da tutt'altra parte per posizionarlo. Ci facciamo due passi verso il Santuario e al posteggio siamo alla giusta distanza (in linea d'aria, come tutte le altre che ho usato fino a qui). Marte è più piccolo della Terra, più o meno la metà, perciò sarebbe una pallina di 6 millimetri.

Con Giove le cose vanno meglio, essendo 14 centimetri di diametro. Scendiamo giù in frazione Toldo e abbiamo trovato la distanza giusta dove posizionarlo.

Saturno, il pianeta dagli anelli, ha il globo più piccolo di quello di Giove, ma i suoi anelli lo fanno apparire più grande, circa 23 centimetri.

Le prime case di Boccaldo che troviamo salendo verso la frazione sono il luogo adatto per lasciare Saturno, a circa 1,4 chilometri di distanza dal Sole. Abbiamo poi Urano, una bella pallina di 5 centimetri. Mi piace per Dosso e

le Porte, ma sono troppo vicine e per metterlo alla distanza giusta ce ne andiamo su al Pian del Levro.

Infine Nettuno, qualche millimetro più piccolo di Urano.

Per lui visitiamo il forte di Pozzacchio e lo lasciamo lì.

Plutone non è più un pianeta e nessuno se ne accorgerebbe della sua presenza: 2 millimetri di diametro... ma andiamo a posizionarlo lo stesso. Il pianeta nano (questa è la definizione esatta) ha un'orbita molto ellittica, perciò quando è più vicino al Sole lo troviamo sulla strada sterrata che porta al forte di Pozzacchio (più vicino di quanto lo sia Nettuno), perso tra i vari sassolini, mentre quando è nel punto più lontano dal Sole arriva fin su al rifugio Lancia...

Ma se volessimo posizionare anche la stella più vicina al Sole?

Il cielo è pieno di stelle e da qualche parte ce n'è una che è più vicina a noi di qualsiasi altra. Si tratta di Proxima Centauri, una piccola stella difficile da vedere anche con un buon binocolo tanto è debole, oltre al fatto che per vederla bisogna scendere perlomeno in Egitto, altrimenti dalle nostre parti non sale mai sopra l'orizzonte.

Facciamo quindi una palla di una ventina di cm di diametro che rispetto al nostro sole di 140 centimetri è decisamente "piccola" e... prendiamo un razzo...!

Già perché non c'è posto sulla Terra abbastanza distante da poter mettere Proxima alla distanza giusta.

Andiamo su a 40.000 chilometri, un decimo della distanza Terra-Luna, oltre l'orbita dei satelliti geostazionari e lì lasciamo la nostra stella in miniatura... Vi faccio venire ancor più mal di testa: anche se rimpicciolissimo la nostra galassia pur con queste proporzioni, le cifre resterebbero astronomiche, nonostante le abbiamo ridotte di un bel po'; diventerebbe "piccola" 1 miliardo di km, una cifra ben difficile da figurarsi perciò penso sia meglio fermarsi qui! Vi sarete resi conto che le distanze in Astronomia sono... astronomiche e che c'è tanto, anzi tantissimo spazio vuoto. In quei quattro chilometri e mezzo in cui abbiamo rinchiuso i pianeti del nostro Sistema Solare (ma non tutto il Sistema Solare che arriverebbe fino a dieci chilometri di distanza), tutto quello che c'è di materia lo possiamo racchiudere nel pallone che rappresenta il Sole e avanzerebbe ancora quasi tutto lo spazio dentro quei "centoquaranta centimetri".

Se poi andiamo a vedere cosa c'è tra il Sole e Proxima Centauri, a parte un po' di gas interstellare, il resto è vuoto... Cercate di figurarlo: una palla di 1 metro e 40 ed una di 20 centimetri a 40 mila chilometri di distanza tra loro, ed in mezzo quasi niente...

La materia è una eccezione in questo mare di vuoto...

Insomma, le distanze sono enormi in Astronomia e, con le nostre attuali conoscenze scientifiche, ben difficili da superare anche con i più potenti propulsori che si possano costruire: pensate di partire dal municipio e andare al forte di Pozzacchio, dove avevamo perso Plutone, in nove anni: questa è la massima velocità di crociera che una sonda abbia mai raggiunto.

Con queste velocità di certo è impensabile andare a vedere se attorno a Proxima Centauri o a qualche stella nei pressi c'è magari un pianeta abitabile. O forse c'è un altro modo di viaggiare e percorrere grandi distanze che ancora non conosciamo, ma che non dipende dall'accelerare sempre più un razzo. La prossima volta continueremo a parlare di distanze.

Nicola Marconi

Calendario eventi 2017

GRUPPO CARNEVALE

- domenica 26 febbraio 2017 in caso di brutto tempo rinviata alla domenica successiva

ALPINI VANZA

- 23 aprile 2017 maccheronata Vanza
- 2° domenica di luglio (9 luglio 2017) festa Corno Battisti

ACR FORTE POZZACCHIO

- 3° domenica di luglio (16 luglio 2017) festa al forte

GRUPPO MARCIATORI DEL PASUBIO

- 18 giugno 2017 marcia sul Pasubio

ACR SAN GIUSEPPE BOCCALDO

- 19 marzo 2017 festa tradizionale di San Giuseppe
- 5 dicembre 2017 San Nicolò

MONTAGNOLA

- 25 febbraio 2017 festa di carnevale
- 11 giugno 2017 festa Ss. Trinita'
- 12 dicembre 2017 Santa Lucia

U.S. TRAMBILENO

- 30 giugno, 1-2 luglio 2017 festa campestre
- 28-29-30 luglio 2017 festa campestre
- 6 maggio 2017 festa schutzen
- 19 o 26 agosto 2017 festa schutzen

PROLOCO DI TRAMBILENO

- 6 agosto 2017 "Da en bait al altro" in caso di mal tempo rimandata alla domenica successiva 13 agosto 2017

AMICI SAN COLOMBANO

- domenica 30 aprile 2017 ore 15:00 s. messa cantata, inizio visite festive: orario 14:30-18:30
- domenica 24 settembre 2017 ore 15:00 s. messa cantata, fine delle visite guidate
- giovedì 23 novembre 2017 ore 10:00 s. messa commemorazione liturgica in morte del santo
- nel periodo di chiusura dell'Erem, sono possibili visite per comitive previo accordo telefonico

ASSOCIAZIONE CACCIATORI

- 29 e 30 aprile 2017 mostra trofei
- 26 agosto 2017 gara cani, "Saladini Pilastri"

ASSOCIAZIONE GIOVANI

- 19-20 agosto 2017 festa giovani calcio splash

COMITATO SALETTE

- 3° domenica di settembre (17 settembre 2017) festa Salette
- 1° di maggio 2017 apertura santuario con s. messa tutte le domeniche ore 18
- 17 settembre 2017 chiusura del santuario
- 8 dicembre 2017 messa votiva ore 10:15

Gesti antichi 2

Segnarsi davanti ai luoghi sacri

L'invito a ricordare i gesti che hanno caratterizzato il comportamento di alcuni nostri nonni e nonne ha suscitato un vivace interesse soprattutto tra le lettrici della "Voce Comune". Una di esse ha ricordato il segno di croce (noi ne insegnavem!) che veniva tracciato in fronte da chi passava davanti a chiese e cappelle. Oggi è davvero raro incontrare qualcuno che, in questo modo, saluta chi "abita" nell'edificio sacro. Un'altra amica ha ricordato il gesto di indossare la "veleta" prima di entrare in chiesa: chiara per le bambine e le giovani, scura per le signore in età. All'uscita dalla chiesa il piccolo velo che copriva la testa delle donne veniva ripiegato e messo in tasca o nella borsetta, dove magari trovavano posto anche i "mes-salini" con la copertina di madreperla. Chi poteva permetterselo, acquistava una veletta di pizzo fatto a mano e la esibiva con orgoglio; anche la qualità di quel copricapo sottolineava le differenze di classe, come il fatto di indossare i guanti, ricorda un'altra amica. Di cotone in estate, di pelle in inverno, era segno di distinzione tenere sfilato il destro, in modo da essere pronte, all'occasione, a porgere la mano ai conoscenti.

E, a proposito di fare il segno della croce, L'amica Mariella, nel lavoro collettivo "Done, donete e dinderlindone" scritto anni fa, ha narrato un ricordo della sua infanzia, quando le "teragnole" scendevano a Rovereto con la gerla carica di latte, fascine di legna, fiori, uova, patate. Passando davanti al capitello di Sant'Antonio, che c'è ancora nella Valbusa, si fermavano a riposare un momento, si facevano il segno della croce e lo pregavano di aiutarle a piazzare bene i loro prodotti, promettendo un'offerta in denaro, od in olio per la lanterna, al loro ritorno. Mariella e le sue amichette nel pomeriggio si nascondevano nelle vicinanze del capitello per osservare le divertenti scene che si ripetevano giorno dopo giorno. Queste donne si vergognavano quando non



erano capaci di mantenere le promesse e, come se il Santo dipinto avesse avuto occhi veri, ne sfuggivano lo sguardo e facevano un lungo e faticoso percorso per evitare di passargli davanti. Le più furbe strisciavano sotto il capitello, ricorda Mariella, facendola scoppiare dalle risa. Ma Mariella aggiunge con sensibilità: In cuor loro certamente si ripromettevano di riparare il giorno dopo, magari con un mazzetto di fiori che non costava niente.

Il gesto di farsi il segno della croce è rimasto in alcune famiglie, tracciato prima di iniziare a mangiare; ci sono anche famiglie giovani che insegnano (guarda un po', in-segnare è "mettere segni dentro") ai propri figli a "segnarsi", mentre non sono rimasti molti gli anziani che segnano con una croce la fronte di bambini e dei giovani prima di una loro partenza o di una prova importante.

E questo "segno" in passato veniva tracciato anche sull'olio, bene prezioso, tanto che 'na cros de oio era diventata la misura della cucina parsimoniosa di altri tempi, e sulle pagnotte da in-

fornare, dove rimaneva inciso, come succede in quei pani croccanti dell'Alto Adige che, messi al centro della tavola, il "pater familias" spezza partendo proprio da quella croce, simbolo che rappresenta qualche cosa di cui oggi si è forse perduto il codice. Vale la pena allora ricordare che quel particolare segno aveva un *significato*, quello di mettere in relazione l'umano con il sacro, chiedendo a quest'ultimo protezione, sostegno e consolazione.

E sarebbe interessante fare una domanda ai giovani, che magari vedono nei "mercatini d'altri tempi" piccoli oggetti a conca che venivano appesi sopra i comodini delle stanze da letto od all'entrata di casa: secondo voi, che cosa sono? A che cosa servivano? Noi, di una "certa" generazione, abbiamo la risposta al quesito: si tratta di piccole acquasantiere, riempite una volta all'anno con l'acqua benedetta, che servivano alle persone *per insegnarse tuti i dì anche* in casa...

UNA SCELTA IN COMUNE

*Esprimi la tua Volontà
sulla Donazione di Organi e Tessuti*



INFORMATI, DECIDI E FIRMA.

DA OGGI, ESPRIMERTI SULLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI È ANCORA PIÙ FACILE. Quando ritiri o rinnovi la carta d'identità richiedi all'ufficiale d'anagrafe il modulo per la dichiarazione, riporta nel campo indicato la tua volontà, firmalo e riconsegnalo all'operatore. La tua decisione sarà trasmessa in tempo reale al Sistema Informativo Trapianti, la banca dati del Ministero della Salute che raccoglie tutte le dichiarazioni rese dai cittadini maggiorenni. E' sempre possibile cambiare idea sulla donazione perché fa fede l'ultima dichiarazione rilasciata in ordine di tempo.



LE ALTRE MODALITÀ PER ESPRIMERTI SULLA DONAZIONE: COME E DOVE

- 1 ► **Richiedi il modulo** alla tua ASL di appartenenza;
- 2 ► **Firma l'atto olografo dell'AIDO** (Associazione Italiana Donatori di Organi, Tessuti e Cellule);
- 3 ► **Compila e firma** il Tesserino Blu consegnato dal Ministero della Salute nel 2000 oppure le tessere distribuite dalle Associazioni di settore. In questo caso portale sempre con te;
- 4 ► **Scrivi su un foglio libero la tua volontà**, ricordandoti di inserire i dati anagrafici, la data e la tua firma. Custodisci questo foglio tra i tuoi documenti personali

LA DICHIARAZIONE DEPOSITATA PRESSO I COMUNI, LE ASL E L'AIDO È REGISTRATA E CONSULTABILE ATTRAVERSO IL SISTEMA INFORMATIVO TRAPIANTI. NON ESISTONO LIMITI DI ETÀ PER ESPRIMERE LA PROPRIA VOLONTÀ.

Meritata pensione per Luisa, impiegata in ragioneria

Il rinnovamento si fa strada... Un gradito arrivederci

Vogliamo cogliere l'occasione di questo numero di Voce Comune per condividere con tutta la comunità un saluto e un ringraziamento speciali a Luisa, la nostra responsabile dell'ufficio ragioneria, che ha raggiunto il meritato traguardo della pensione.

Si tratta di un momento importante per il nostro Comune, che pur rientrando nel normale percorso lavorativo di ognuno (così dovrebbe essere) ha lasciato e lascerà un profondo segno di rinnovamento nel prossimo futuro. Luisa ha concluso il suo percorso profes-

sionale, ma sappiamo molto bene che, come successo nei giorni successivi, la sua disponibilità verso la sua comunità è rimasta del tutto inalterata: in tante occasioni (vista la difficoltà di sostituire figure così preparate ed importanti nel breve periodo) abbiamo avuto ancora il piacere (oltre che la necessità...) di vederla in ufficio per qualche periodo. Da parte di tutta l'amministrazione comunale desideriamo esprimere a Luisa un sentito grazie per la sua disponibilità, competenza e umanità. Grazie per tutto ciò che hai fatto per noi! Abbiamo pensato che il modo migliore



La tua "gara" è terminata, hai raggiunto il meritato traguardo! Ora rallenta, goditela e raccogli i sogni di una vita. Tanti Auguri

Congratulazioni per la tua pensione! Ora potrai dedicarti ai tuoi passatempi e al tuo nipotino. Mi raccomando non lamentarti se senti la mancanza del lavoro. Ti faccio tanti auguri.

Ciao Luisa, congratulazioni per la tua pensione e tantissimi auguri per il tuo futuro. Un abbraccio

Luisa ha accettato ancora nell'anno 2008 l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Ragioneria del Comune di Trambileno, pur non avendo esperienze pregresse in tale ruolo, affrontando una sfida con se stessa e con una materia complessa ed ostica, di assoluta rilevanza per una ottimale gestione delle risorse economico-finanziarie dell'Ente. In breve tempo, con grande impegno, dedizione e talvolta sacrificio, ma anche con determinazione e competenza, ha portato l'ufficio ad un elevato livello di efficienza, divenendo un punto di riferimento innanzitutto per i dipendenti e per tutta la cittadinanza, la quale ha sempre trovato in lei cortesia e disponibilità. La sua figura nell'organigramma del Comune potrà anche essere sostituita ma le sue qualità professionali e personali mancheranno a tutti.

Una persona vulcanica come te non smetterà certo di "lavorare" solo perché è arrivata all'età della pensione! Siamo curiosi di assistere alle tue prossime mirabili imprese!

Un ringraziamento particolare dalle tue colleghe per la tua disponibilità, cortesia ed esperienza. Grazie per la collaborazione, ma soprattutto per il tuo carisma che nonostante i problemi non è mai venuto a mancare. Ti facciamo un grande in bocca al lupo per il futuro, ora che puoi godere la meritata pensione e potrai finalmente dedicarti a fare la nonna a tempo pieno. Con tutto il nostro affetto

Cara Luisa, ti facciamo un grande in bocca al lupo per il futuro; ora potrai fare la nonna a tempo pieno, con tutto il nostro affetto ed...un pizzico di invidia!

Congratulazioni! La pensione non è un traguardo ma la partenza per raccogliere i sogni di una vita e per realizzarne di nuovi.

Ciao Luisa, con te abbiamo condiviso molti anni di lavoro, ci ritroviamo ora a farti le congratulazioni per la tua pensione. Sappi però, che lascerai un grande vuoto in ufficio: la tua compagnia, la tua genuina bontà, la tua dedizione verso il prossimo, verso il lavoro e il tuo contributo ci mancheranno molto. Mancherà a noi tutti la tua solare e continua disponibilità.... mancherà una straordinaria collega/amica. Nel rappresentare il pensiero di tutti quelli che hanno avuto il piacere di conoscerti e di lavorare con te, ti esprimiamo un grande in bocca al lupo, con tutto il nostro affetto, augurandoti un futuro sereno e ricco di molte altre soddisfazioni.

per esprimere la nostra gratitudine fosse quello di raccogliere il ricordo dei colleghi. Ecco alcuni pensieri da parte di chi ha avuto la fortuna di lavorare con lei.

Se doveste recarvi nell'ufficio ragioneria in questi giorni, non spaventatevi per la scrivania vuota (segno evidente di quanto difficile sia la sostituzione di figure importanti in questo momento di trasformazioni): oltre a trovare nell'ufficio altre persone preparate e pronte ad aiutarvi, ben presto troverete un altro responsabile di ragioneria che colmerà il vuoto lasciato.

Click curioso

Raggi di sole

Nella chiesa di Porte di Trambileno, il giorno del solstizio d'estate cioè il 21 giugno, il sole, entrando dal rosone sopra la porta d'entrata, illumina il Santissimo Tabernacolo. È un effetto particolare che probabilmente non è voluto perché il Tabernacolo fu spostato in quella posizione a seguito della riforma liturgica promossa dal Concilio Vaticano II che ha girato verso i fedeli l'altare e il celebrante.

Foto di Lino Ruele



Approvata la rateizzazione dei versamenti

Imposte comunali, da oggi anche a rate

Di recente il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per la rateizzazione di pagamento di debiti tributari derivanti da attività di accertamento: cioè la possibilità di rateizzare gli importi per i tributi comunali dovuti dal contribuente. Le condizioni per potere usufruire della rateizzazione sono:

- il contribuente deve fare richiesta all'ufficio competente
- l'importo complessivo dovuto deve essere superiore ai 300 €
- quando già è iniziata la procedura di riscossione coattiva
- la stessa decade dopo il mancato pagamento di due rate consecutive della rateizzazione concessa

Il numero delle rate concesse è di norma ripartito in rate bimestrali di pari importo ed è stabilito in rapporto

all'entità del debito dovuto:

- $300 \div 1.000$ €: max. n.6 rate per un periodo massimo di 12 mesi
- $1.001 \div 10.000$ €: max. n.12 rate per un periodo massimo di 24 mesi
- Importo superiore > 10.001 €: max. n.18 rate per un periodo massimo di 36 mesi

La particolare congiuntura economica negativa ha reso evidente la difficoltà di alcuni cittadini a rispettare le scadenze di pagamento dei tributi dovuti, per questo per i contribuenti che si trovassero in situazione di provata difficoltà finanziaria, è stata introdotta la possibilità di regolarizzare la propria posizione in più soluzioni, secondo le modalità definite nel regolamento.

Per qualsiasi chiarimento e approfondimento si può contattare l'ufficio Tributi della Comunità della Vallagarina.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA CONVIENE A TUTTI

IL PIREX (VETROCERAMICA) E IL CRISTALLO, NON HANNO LA STESSA TEMPERATURA DI FUSIONE DEL VETRO E DEVONO PERTANTO ESSERE SMALTITI NEL SECCO O INDIFFERENZIATO. LA PRESENZA DI QUESTI MATERIALI IN UN CARICO DI VETRO RENDE INUTILIZZABILE E NON RICICLABILE TUTTO IL MATERIALE RACCOLTO.

- RIFIUTI + QUALITÀ DELLA VITA

Il Piano Giovani di Zona

Uno sguardo al futuro...



Quest'anno abbiamo festeggiato i primi 10 anni dei piani giovani di zona in Trentino e possiamo dire che i tutti progetti realizzati in quest'anni hanno tutto avuto lo stesso fine, cioè d'ispirare, contaminare e motivare i giovani a immaginare, progettare e attivarsi con iniziative proprie ed innovative.

Per cominciare l'anno 2017 mi sembra opportuno illustrare cos'è il **Piano Giovani di Zona (PGZ)** ed il perché è importante per i nostri giovani del territorio. Il PGZ delle valli del Leno è una libera iniziativa dei Comuni di Vallarsa, Terragnolo, Trambileno, interessati ad attivare azioni a favore del mondo giovanile; a questo fine è stato istituito un **Tavolo del confronto e della proposta**, che raccoglie rappresentanti delle istituzioni e del mondo giovanile, e che opera per sollecitare e promuoverne iniziative a favore dei ragazzi e dei giovani.

Ogni anno il Tavolo promuove un **Piano Operativo Giovani (POG)** cioè un programma annuale di progetti proposti e realizzati da giovani (riuniti in associazioni o in gruppi informali) o da altri soggetti (associazioni, Istituzioni, ecc.) e rivolte sia ai ragazzi e ai giovani (dagli 11 ai 29 anni) sia agli adulti che con questa fascia d'età si rapportano e interagiscono. Il POG deve essere approvato dal Tavolo e successivamente dall'Ufficio provinciale per le Politiche Giovanili.

Il Tavolo evidenzia l'importanza di sviluppare progetti sul tema dell'**essere attivi per la propria comunità**, cioè iniziative in cui ragazzi e giovani si prendono cura del proprio territorio e delle persone che in questo ci vivono. Si tratta di ideare progetti che tengano in considerazione, fra i loro obiettivi, quelli:

- di operare nel rispetto e a favore del bene comune, cioè di essere protagonisti all'interno della propria realtà sociale, mettendo a servizio della comunità idee, competenze, creatività e sensibilità per cercare una risposta a bisogni e problemi di interesse collettivo;

- di interessarsi e partecipare attivamente all'interno del proprio contesto di vita;
- della solidarietà intesa come motore che permette di occuparsi di quei beni che sono di tutti e di rafforzare la collaborazione e l'aiuto reciproco nel raggiungere mete di pubblico interesse;
- di rendere consapevoli ragazzi e giovani del proprio ruolo nella comunità.

La tematica qui sopra descritta vuole essere un'indicazione, un orientamento di massima: saranno comunque valutati anche quei progetti che non tratteranno tali argomenti. Il Tavolo accoglierà

Il Piano Giovani di Zona organizza:

“La Valle contro”

Laboratorio Teatrale contro le mafie

8 incontri di formazione teatrale tenuti da: “Spazio Elementare” in collaborazione con la compagnia Casanova&Scudieri, Libera Trento e il presidio di G. Montalto di Rovereto.

DATE

APRILE dalle 19.30 alle 21.30:

*martedì 4 - lunedì 10 - martedì 11 - martedì 18
mercoledì 19 - giovedì 27.*

Gli incontri si terranno presso:

SALA CIVICA “G. MATTUZZI” TERRAGNOLO.

VENERDÌ 28 APRILE dalle 17.30 alle 20.30
laboratorio, prove finali e alle ore 21.00 apertura pubblica presso:

AUDITORIUM DI MOSCHERI A TRAMBILENO

La quota per ciascun partecipante è di € 20,00.
Per info & iscrizioni contattaci a: 3317666287
(Maddalena) o su facebook a @puntoincomune.
Numero massimo di partecipanti è di 20 persone.
Iscrizioni entro il 25 marzo.



inoltre con particolare interesse quei progetti che vedono il **mondo giovanile protagonista** (questa come scopo fondamentale) nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione, ossia progetti in cui i ragazzi/giovani si assumono la responsabilità organizzativa e si rivolgono ai loro coetanei.

Si chiede infine ai progettisti di mantenere un equilibrio fra disavanzo previsto nel progetto e numero di persone a cui è rivolto (“partecipanti attivi”) nell’ottica di una sobrietà dei costi, ossia di una proporzionalità fra costi ed esiti attesi, intesi anche come numero di soggetti che parteciperanno all’iniziativa. La sottoscritta come referente tecnica organizzativa del Tavolo provvederà successivamente a comunicare formal-

mente l'esito delle decisioni del Tavolo ai soggetti proponenti.

Per quanto riguarda l'anno scorso, abbiamo avuto la fortuna di aver portato a termine tutti e cinque progetti in modo positivo. C'è stata molta partecipazione, coinvolgimento e impegno da parte dei ragazzi delle valli del Leno e tutti i progetti hanno promosso un percorso di crescita per i ragazzi coinvolti. I ragazzi della Associazione Trambileno Giovani hanno portato a termine la tradizionale festa a Trambileno di 3 giorni con calcio splash, musica e sono riusciti a coinvolgere tutte le associazioni del territorio in questo evento. Questi stessi ragazzi di Trambileno Giovani si sono messi in gioco anche un'altra volta per il secondo progetto assieme ad un gruppo informale di ragazzi di Terragnolo. L'obiettivo di questo progetto era di migliorare le conoscenze sulle tematiche ambientali e territoriali, sul futuro dell'ecosistema e sui comportamenti preventivi per ridurre l'inquinamento. Il progetto è poi terminato con una esperienza nuova: un viaggio a Stoccolma.

Durante il 2017, ci sono stati altri 3 progetti che, tra corsi formativi di lettura animata, laboratori, camminate per sentieri del territorio al interno del festival "Tra le rocce e il cielo" e un cineforum molto istruttivo ed interessante, ci ha permesso di raggiungere il nostro obiettivo, cioè di fare **UnpassoOltre**, che era il titolo del POG 2016.

Per quest'anno, l'obiettivo del nostro tavolo era di coinvolgere i ragazzi per portare avanti tutti i progetti del POG 2017. Infatti, molti ragazzi si sono portati a casa la voglia di organizzare un progetto e questo ci ha fatto molto piacere.

A Trambileno, i ragazzi di "Trambileno Giovani" rilanciano la festa di tre giorni chiamata: **progetto giovane 2017**, l'evento sarà svolto con l'obiettivo di formare i nuovi associati e creare un nuovo 'gruppo giovani' per riuscire a sviluppare nuove iniziative ed eventi come nei gruppi passati. Ci sarà musica, calcio splash e tante attività all'interno del evento per invitare, giovani, famiglie e tutta la comunità ad essere partecipi. L'evento è previsto dal 18 al 20 di Agosto.

Per il secondo progetto, archeologando, un giovane di Vallarsa, Denis Pezzato realizzerà un laboratorio di 4 incontri da due ore a ciascuno, per dotare i ragazzi dei rudimenti di una consapevolezza storica riguardo alle motivazioni che spingono le moderne società a cercare di ricostruire il passato, spingendoli verso la critica costruttiva e la comprensione di queste discipline che affronteranno anche successivamente a scuola. Il laboratorio sarà tenuto da Alessandro Piazza, un giovane esperto, laureato in archeologia. L'evento è previsto per tutti i sabati dal 10 giugno al 1 Agosto.

Il successivo progetto, proposto da una giovane di Terragnolo, Maddalena Gerola, ha lo scopo di sviluppare un corso di teatro: la valle contro. Il Corso prevede 8 incontri 2 ore a ciascuno, progettazione e realizzazione di un laboratorio di formazione teatrale attraverso il quale si possano affrontare con i ragazzi del territorio gli aspetti legati alla presenza della criminalità organizzata nel Nord Italia e in particolare nel loro territorio di riferimento, ovvero il Trentino. Si metterà in scena un saggio che a fine laboratorio sarà aperto al pubblico nel teatro a Trambileno. Il laboratorio sarà svolto da Carolina De La Calle Casanova e Valentina Scuderi dello Spazio Elementare che copriranno i ruoli di docenti di teatro assieme a un referente di Libera Trentino e un referente del Presidio G. C. Montalto. Questo progetto si realizza dal 4 al 28 aprile.

L'associazione giovane di Terragnolo, La Banda Bassotti, all'interno del festival "sassi e non solo" terrà un evento chiamato: alla scoperta del nostro territorio. L'evento coinvolge 11 associazioni di Terragnolo e sarà l'introduzione a tale festival. Ci sarà una serata musicale e culturale ambientata nella frazione Geroli, che ospita il cimitero militare austro-ungarico. La frazione si dividerà in vari luoghi rappresentati da vari musicisti che si uniranno in un concerto. Durante lo svolgimento del concerto gli spettatori potranno bere qualcosa in compagnia o assaggiare alcuni prodotti della zona. Il quinto progetto, proposto dal comune di Terragnolo con l'aiuto della esperta in

materia, Beatrice Barozzi, è: coloriamo la scuola. Questo progetto ha come finalità lo svolgimento d'interventi pittorici per la valorizzazione degli spazi scolastici con il coinvolgimento dei ragazzi, bambini della scuola, e la comunità al fine di accrescere in ognuno il senso di appartenenza, l'investimento affettivo, il riconoscimento di sé e la responsabilità nel prendersi cura del bene pubblico. Questo progetto si svolgerà da maggio.

L'ultimo progetto, sicuramente sicuri, proposto da un giovane di Vallarsa, Andrea Arlanch, prevede 5 incontri di 2 ore a ciascuno, per sensibilizzare i partecipanti al progetto alla sicurezza in ambiente domestico, in montagna e sulla sicurezza stradale. Dopo questo percorso formativo verrà svolto un viaggio culturale per conoscere la Iveco-Magirus di Ulma (Germania). Questo evento si svolgerà a ottobre-novembre, le date sono ancora da stabilire.

Oltre questi progetti che si svolgono all'interno della nostra zona, ci sarà anche a Rovereto: FocusLavoro, un progetto pensato per "mettere in fuoco il tuo domani", cioè proporre delle iniziative mirate a far conoscere ai giovani la realtà produttiva locale ed il potenziale fabbisogno di risorse umane. Addirittura, si consentirà ai giovani l'accesso ad alcune realtà aziendali tramite lo strumento delle visite guidate. Questo progetto verrà svolto dall'agenzia del lavoro e la comunità della Vallagarina in collaborazione con Trentino Sviluppo e i piani giovani di zona della Vallagarina. Il progetto si realizzerà a maggio.

Per restare aggiornati sulle attività del piano giovani seguite la pagina Facebook @puntoincomune.pg, per ogni tipo di informazione, iscrizione, idee, suggerimenti e critiche, basta lasciare un messaggio alla pagina stessa, mandarmi un'e-mail a puntoincomune@gmail.com o chiamarmi al 348 0412370.

Il Referente tecnico Piano Giovani
Valli del Leno
Isabel Neira-Gutiérrez

Dalla Comunità di Valle

FOCUSLAVORO: metti a fuoco il tuo domani



Alzi la mano chi sapeva che a Brentonico esiste un'azienda che produce ferri di cavallo a livello mondiale. Oppure che al Lago di Cei c'è una realtà produttiva che realizza archi resistenti a test estremi. E queste sono solo 2 delle 12 (al momento ma è in progress) aziende che hanno risposto all'appello di aprire le porte ai giovani per mostrare loro la produzione e chissà fors'anche una futura collocazione lavorativa.

Nasce dall'esigenza di unire domanda e offerta il nuovo progetto ideato dalla Comunità della Vallagarina con il Centro per l'Impiego, i Piani giovani e Trentino sviluppo. Presentato stamani "FOCUSLAVORO: metti a fuoco il tuo domani" punta a fare incontrare i

giovani e le aziende della Vallagarina. Alla presentazione c'era lo staff della Comunità con il Presidente Stefano Bisoffi e l'assessore di merito Mauro Mazzucchi, per il centro per l'Impiego Walter Miorandi e Michela Todeschi, i referenti dei piani Giovani e Trentino Sviluppo.

Il Presidente di Comunità Bisoffi ha ricordato la rete virtuosa creata a suo tempo dal protocollo d'intesa siglato tra Agenzia del Lavoro e Comunità (31/08/2011) per promuovere tra l'altro lo sviluppo e il sostegno dell'occupazione giovanile che portò alla felice esperienza di Giovani all'Opera (promuovendo una serie di tirocini estivi in enti e aziende). "Ora – ha detto il Presidente – proponiamo una nuova

iniziativa con l'obiettivo di porre in relazione la domanda e l'offerta per far sì che si creino occasioni lavorative".

Walter Miorandi e Michela Todeschi del centro per l'Impiego di Rovereto hanno spiegato che spesso le aziende sono conosciute per nome ma poco si sa della loro specificità e Focuslavoro vuole colmare questa lacuna. I giovani che aderiranno avranno l'opportunità di conoscere le ditte e comprendere quali profili occupazionali cercano, perché uno degli aspetti più critici del mercato del lavoro locale è la mancanza, da parte dei giovani, di conoscenza diretta del sistema produttivo e delle figure professionali impiegate in tale ambito. Contemporaneamente si verificano spesso difficoltà da parte delle aziende a trovare sul territorio professionalità adeguatamente formate e preparate per ricoprire le specifiche necessità di personale. Per sopperire a tale carenza il Progetto "FOCUSLAVORO: metti a fuoco il tuo domani" intende proporre delle iniziative mirate a far conoscere ai giovani la realtà produttiva locale ed il potenziale fabbisogno di risorse umane. Allo stesso tempo si propone di migliorare la loro conoscenza delle caratteristiche della domanda di lavoro del territorio, nell'ottica di promuovere scelte formative consapevoli e azioni di ricerca del lavoro mirate ed efficaci. Il progetto è nato in collaborazione con i piani zona giovani del territorio, è rivolto ai giovani tra i 16 e i 30 anni. Per partecipare al progetto FOCUSLAVORO i giovani devono compilare e inviare la candidatura entro il 17 aprile 2017 con il modulo disponibile sul sito <http://focuslavoro.cloud>.

FOCUSLAVORO sarà realizzato nel mese di maggio 2017. Il primo incontro di presentazione e organizzazione delle varie fasi del progetto è previsto il giorno venerdì 5 maggio 2017 ad ore 15.00 presso l'Auditorium di Trentino Sviluppo in Via Zeni n. 8 a Rovereto.

FOCUSLAVORO
**METTI A FUOCO
IL TUO DOMANI**

**Le aziende
della Vallagarina
incontrano i giovani**

Iscrizioni aperte
fino al **17 Aprile**
per ragazzi dai
16 ai 30 anni
POSTI LIMITATI

Maggiori informazioni su <http://focuslavoro.cloud>

Dai gruppi Consiliari
Insieme per Trambileno



Risposta alle interrogazioni

Ai Consiglieri comunali della Lista Civica Domani

Oggetto: Interrogazione pervenuta in data 02.09.2016 prot. n. 4153

Con riferimento all'Interrogazione, si ritiene utile portare all'attenzione dei firmatari e di tutto il consiglio comunale alcune importanti informazioni che chiariscano contesto e natura del progetto in argomento.

Grazie al recente finanziamento provinciale ottenuto dal comune di Trambileno per la costruzione della struttura per la nuova scuola materna, l'edificio ex-asilo della Pozza rimane attualmente uno degli edifici del patrimonio edilizio comunale senza una destinazione precisa, ed è quindi necessario pensare, noi tutti, quale possa essere la sua destinazione futura, sostenuta con progetti realizzabili e, cosa più importante, finanziariamente sostenibili.

E' noto come all'interno del bilancio di previsione pluriennale 2016 - 2018 non sono presenti interventi per l'ex-asilo della Pozza né, purtroppo, vi siano risorse disponibili per interventi di riqualificazione che necessitano di importanti costi finanziari da sostenere. Tutti noi siamo a conoscenza che le risorse proprie del nostro comune sono modeste, con la logica conseguenza che per realizzare questi tipi di interventi si rende obbligatoriamente necessario trovare accesso a progetti con finanziamenti pubblici di settore, con diverse provenienze e finalità.

E' nell'analisi delle varie misure presenti nel programma di sviluppo rurale PSR 2014-2020, che ci siamo convinti fosse reale la possibilità di procedere con una proposta di progetto che coinvolgesse l'edificio l'ex-asilo della Pozza, finanziabile su quanto rilevato all'interno della misura "CRITERI DI AGEVOLAZIONE AI SENSI DELLA MISURA 7 – Operazione 7.5.1 sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche - Interventi comprendenti due tipologie di iniziative finanziabili: la prima di carattere infrastrutturale su piccola scala, la seconda è relativa ad aspetti legati alla divulgazione e informazione".

Abbiamo quindi sviluppato il progetto che si poneva lo scopo di:

- migliorare le infrastrutture ricreative di interesse turistico utilizzando gli attuali edifici senza eseguire nuove edificazioni;
- favorire la diversificazione dell'uso turistico delle aree protette, monitorando tutti i possibili eventi che potrebbero danneggiare gli habitat;
- canalizzare l'offerta turistica, attraverso un'informazione pratica ed efficace che promuova i buoni comportamenti in senso ambientale
- e quindi, incrociando quanto richiesto nella misura 7.5.1 dai criteri di principio richiesti, sviluppare:
- Iniziative connesse con la valorizzazione degli aspetti naturali e con forte valenza ambientale
- Iniziative a ridotto impatto ambientale o a maggiore sostenibilità ambientale
- Iniziative che si integrano con infrastrutture esistenti
- Strutture e infrastrutture con libero accesso ai diversamente abili
- Valorizzazione di strutture esistenti
- Utilizzo di materiale ecocompatibile

I tempi previsti dal bando per la presentazione dei progetti erano molto stretti: uscita del bando 19 aprile con tempo utile di presentazione entro il 2 giugno!! Questa la motivazione della mancato coinvolgimento e partecipazione dei residenti per la conoscenza del progetto nei suoi dettagli, già tracciati dagli indirizzi del bando semplicemente questioni di tempo. Non ritengo che questo si possa dipingere come "...ipocrisia politica verso tutti...", ritengo piuttosto che vi sia il profondo impegno di un'Amministrazione tesa a catturare opportunità per la riqualificazione dell'edificio e renderlo ai residenti come patrimonio vivo. Se vero il detto "... tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare" sono certo che in tutte le circostanze sia valido che "tra il dire e fare niente, è comunque...meglio fare!!".

Purtroppo, come risulta dalla determina n.56 di data 25 luglio 2016 del dirigente preposto, il progetto non ha ottenuto un punteggio sufficiente per entrare nella quota di finanziamento a disposizione del bando.

Rimango convinto della bontà del progetto presentato e, ove ci fosse un'ulteriore possibilità di finanziamento assieme ai tempi disponibili, andrebbe condiviso con il territorio e riproposto. Sono convinto che ricercare opportunità percorribili e decidere dove più proficuo è l'investimento delle risorse disponibili, non sia solo un impegno prioritario della Giunta comunale ma anche per tutta l'Amministrazione rappresentata dai consiglieri che concorrono alla gestione propositiva del nostro comune: solo la presenza di idee e proposte, porta alla discussione che genera nuove opportunità per tutto il territorio.

In merito alle domande contenute nell'interrogazione si ritiene, e si suggerisce, che la presa visione dell'intera documentazione del progetto presentato (depositata e disponibile negli uffici comunali) può fornire una dettagliata, chiara ed esauriente risposta, senza interpretazioni diverse su quanto contenuto. Ritengo comunque necessario mettere in risalto che:

1. Non è stato speso denaro pubblico per la presentazione del progetto di massima;

2. Per la decisione di giunta presa sul progetto, si ribadisce quanto già espresso in precedente interpellanza: Il funzionamento deliberativo della giunta è descritto specificatamente nell'articolo del nostro statuto: "Art. 31, comma 2 - La Giunta si riunisce con la presenza della maggioranza dei membri in carica e assume i provvedimenti di competenza con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti (il cosiddetto quorum funzionale) e con voto palese, salvo quando la deliberazione comporti apprezzamenti su qualità personali di soggetti individuati". E' implicito nell'emanazione dell'articolo che gli atti deliberativi possono essere oggetto di discussione e valutazione non collegiale da parte dei componenti la giunta: le motivazioni sono proprietà del singolo componente. Voglio sottolineare quanto l'attuale legge regionale determina in merito alla composizione della Giunta comunale a seconda della tipologia del comune: come noto, per Trambileno la composizione è fissata in quattro componenti (sindaco e tre assessori), ed è evidente che ogni azione amministrativa si potrebbe, in linea di principio, trovare bloccata dalle diverse valutazioni per la deliberazione (numero pari dei componenti). A tutt'oggi tutto questo non è mai successo, quindi ritengo che la giunta operi da sempre in coscienza per la continuità dell'azione amministrativa:

nessuna preoccupazione da parte mia per il funzionamento e rapporti amministrativi all'interno della Giunta.

3. Si riporta per intero quanto previsto nella RELAZIONE DI SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE con la "Valorizzazione di strutture esistenti - Tutti gli spazi dell'ex Asilo verranno completamente utilizzati con diversi scopi ovvero:

a. Punto di Primo Soccorso – Ambulatorio: con sala visite e cure di emergenza, con servizi igienici dedicati in spazi indipendenti e accessibili ai disabili.

b. Centro Informazioni: con spazi che saranno provvisti di materiale informativo, con sala dedicata alla proposta di mostre tematiche temporanee, con servizi igienici dedicati; tutti spazi accessibili anche ai disabili.

c. Ospitalità Turistica: con possibilità di pernottamento in una camera con la disponibilità della cucina per la prima colazione e bagni dedicati.

d. Associazioni Locali: con sala ritrovo-laboratorio a disposizione delle realtà locali che in parte già utilizzano la struttura, questo per avere costantemente un utilizzo minimo durante tutti i giorni e non solo nel fine settimana e giorni festivi quando verosimilmente sarà maggiormente visitata.

e. Giardino-Esposizione in ingresso: con installazione di n° 7 bacheche destinate a mostrare le caratteristiche locali della fauna (2) della flora (2) delle piante (2) della geologia (1); con la posa di n° 3 tavoli con panche per un complessivo di 20-24 posti a sedere per effettuare delle lezioni all'aperto e/o consumare dei pasti al sacco.

f. Giardino delle Essenze-Laboratorio sul retro: con la formazione di n° 7 aree coltivate dalle dimensioni-aiuola di 300x200 cm dove verranno coltivate e mostrate varietà di flora e arbusti locali.

g. Parcheggio: con n° 2 posti per autobus, n° 12 parcheggi per automobili e n° 2 parcheggi per automobili con conducenti disabili

4. Per quanto riguarda le "MODALITA' DI COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE A REGIME", la proposta presentata all'interno del progetto, e che successivamente doveva essere realizzata, era la seguente: "...la struttura sarà gestita parzialmente dal Comune di Trambileno per quanto riguarda il punto di primo soccorso che verrà utilizzato anche come Ambulatorio per la vicina frazione di Pozza, risparmiando così su attuali oneri di affitto locale in paese. Il locale per le associazioni locali potrà essere dato in comodato d'uso in cambio di servizio di apertura del centro espositivo soprattutto nei periodi festivi in cui c'è passaggio di escursionisti. La parte dedicata a Ospitalità Turistica potrà essere riservata a operatori locali in ambito turistico e/o agricolo che potranno svolgere servizi di B&B e vendita prodotti agricoli, a loro verrà affidato il mantenimento degli spazi esterni. I costi vivi di gestione saranno quindi riferibili al solo mantenimento della pulizia con l'estensione dell'incarico a imprese che già gestiscono altri immobili di proprietà comunale, saranno comunque costi limitati a circa 4 ore settimanali. L'apertura della visita a scolaresche consentirà inoltre l'impiego di professionalità locali, che potranno svolgere attività di accompagnamento e laboratorio, avendo così la possibilità di un impiego anche se a tempo parziale..."

Il Sindaco Franco Vigagni e i consiglieri di "Progetto per Trambileno"

Ai Consiglieri comunali della Lista "Progetto per Trambileno"

Oggetto: Interpellanza pervenuta in data 02.08.2016 prot. n. 3661

In riferimento all'Interpellanza di cui in oggetto, relativa all'area pubblica attrezzata per il gioco e la sosta camper con annessa struttura di servizio in frazione Giazzeria, si ritiene utile portare in evidenza quanto segue.

Le preoccupazioni e ansie, contenute nell'interpellanza, e poste dalla lista Progetto per Trambileno al riguardo della struttura di Giazzeria, sono da tempo proprie e condivise dalla stessa Amministrazione che da sempre e più volte le ha evidenziate e poste all'attenzione generale; contemporaneamente va sottolineata la diversa opinione sullo stato della struttura. Questa non è da considerare in stato di abbandono e degrado, prova ne siano gli ultimi utilizzi della stessa durante le passate edizioni della "Marcia sul Pasubio": quindi non abbandonata né degradata. Non è cosa discutibile che i tempi per la sua ultimazione e messa in servizio si sono, purtroppo, troppo dilungati, ma come conosciuto, tutto questo ha origine e in seguito al nostro bilancio comunale.

Il bilancio del comune di Trambileno è cosa nota come viva di limitate risorse proprie, e di conseguenza ogni ricerca, disponibilità ed utilizzo di risorse va attentamente vagliata ed indirizzata verso attività ed opere importanti. Non come apparso sui quotidiani locali in questi giorni (quotidiano il Trentino di giovedì 1 settembre), va riconosciuto a questa Amministrazione lo sforzo e l'attenzione posta in questa direzione: e tale impegno ha alla fine dato i suoi frutti.

Come in evidenza al punto n.3 di questa risposta, sono elencate le delibere della Giunta che hanno reso disponibili le somme necessarie per l'ultimazione di tutti i lavori necessari alla struttura. Dobbiamo considerare tutto questo un successo e il nostro impegno finito? Un successo sì, anche perché condiviso dalle aspettative di noi tutti: per quanto riguarda l'impegno, questo è solo l'inizio del percorso che dovrà portare la struttura alla sua operatività ed efficienza.

Nel merito delle domande poste nell'interpellanza si precisa che:

1. Come anticipato, la struttura non è in condizione di abbandono e degrado: relativamente alle potenziali infiltrazioni d'acqua, l'intervento di pochi giorni fa effettuato con il supporto dei nostri VVF ha eliminato questo dubbio. L'intervento consistente nell'annegamento della copertura piana superiore con le relative caditoie ha evidenziato l'assenza di infiltrazioni di acqua provenienti da questa zona.

2. Si riporta quanto contenuto nella risposta da parte del vice-sindaco Patoner alla precedente interpellanza, protocollo n. 1742 del 20.04.2015, avente lo stesso oggetto: "... nei mesi scorsi, l'ufficio tecnico, alla presenza del Direttore dei Lavori, nel corso di appositi sopralluoghi con l'Impresa ha accertato lo stato dei luoghi provvedendo ad escludere, tra l'altro, ulteriori possibili difetti di costruzione quali infiltrazioni dal terreno, perdite dagli scarichi delle caditoie poste sulla copertura piana, ecc. e nel contempo ha programmato il ripristino delle parti deteriorate che verrà eseguito in tempi brevi...". Si ritiene utile precisare che l'impresa costruttrice "Prima costruzioni Edili S.r.l." risulta cancellata dal registro delle imprese di Trento, con data di cessazione 16.02.2012

3. Sono in corso e parte in fase di ultimazione i lavori residuali che sono stati oggetto delle delibere di giunta relative, e precisamente:

- Delibera di Giunta n.152 del 23.12.2015 – Autorizzazione lavori in economia per completamento opere da elettricista presso area attrezzata turistica polifunzionale per camper e parcheggio pubblico in frazione Giazzeria (completamento degli impianti elettrici dell'area attrezzata turistica per camper e parcheggio pubblico in frazione Giazzeria di Trambileno per l'importo complessivo di Euro 24.200,00 (+ IVA) alla ditta Mittempergher s.r.l. di Calliano)
- Delibera di Giunta n.168 del 30.12.2015 - Area attrezzata turistica per camper e parcheggio in frazione Giazzeria: fornitura e posa in opera degli arredi per struttura di servizio e accoglienza – approvazione dello schema negoziale e delle modalità di affido della fornitura
- Delibera di Giunta n.112 del 04.08.2016 – Area attrezzata turistica per camper in frazione Giazzeria: affidamento della fornitura

e posa degli arredi struttura di servizio (importo quantificato in complessivi presunti Euro 28.060,00 I.V.A. compresa, affido a migliore offerta della Ditta Teknodue Group s.n.c. con ribasso del 7,50% e pertanto per il prezzo netto di Euro 21.275,00 IVA esclusa).

Si ritiene che l'ultimazione dei lavori, cautelativamente, possa trovare soluzione nei prossimi due mesi.

4. In questo momento l'orientamento dell'Amministrazione è di procedere con la predisposizione di bando pubblico per la gestione della struttura, in modo che possa entrare in funzione per la prossima stagione invernale.

5. L'uso prioritario della struttura rimane quello sempre dichiarato: costituire uno dei punti informativi per la promozione turistica del territorio, essere punto di riferimento per tutte le persone che transitano in ingresso ed uscita dal nostro territorio, sviluppare le capacità per offrire proposte di attività in tutto l'ambiente circostante, ecc. Tutto questo dovrà essere oggetto del progetto complessivo, contenuto nelle proposte di gestione che saranno formulate attraverso il bando predisposto, e che saranno portate all'attenzione dell'Amministrazione.

Il Sindaco Franco Vigagni

Dai gruppi Consiliari
Civica Domani



Domande aperte all'amministrazione dalla gente di Trambileno

Il Gruppo di Gente che condivide il percorso politico di "Civica domani", nei vari incontri ristretti o allargati, spesso porta o riporta domande che la Gente di Trambileno pone a loro. Domande che in alcuni casi sono state trasferite come "Interrogazioni" al Sindaco e di conseguenza all'attenzione del Consiglio comunale. Valutata da parte nostra l'impossibilità di trasformare tutte le domande e magari risposte che i Compaesani si e ci pongono in "Interrogazioni", abbiamo sentito il dovere, come Gruppo "Civica domani", di dare comunque voce a tali interrogativi. L'attenzione e la lettura del giornalino "Voce comune" sia da parte della Gente ma anche degli stessi Amministratori, ci permette di portare in visione alcune domande non evase con le nostre "interrogazioni". Pensiamo anche di dare in tal modo la possibilità al nostro Sindaco e al Gruppo che lo sostiene di dare, magari con fatti concreti, la risposta puntuale e corretta ai nostri compaesani.

Ci scusiamo con chi legge per non aver seguito una certa logica e di esporle spesso in prima persona; sono esclusivamente domande poste da chi ci ha interpellato.

- Come mai i Censiti di Trambileno, con una risorsa idrica come quella di

"Spino", ubicata sul nostro Comune, non possono avere una riduzione dei costi dell'acqua potabile?

- Come mai con un investimento di spesa notevole e la creazione di un "Consorzio" Vallarsa – Trambileno, per la gestione dell'acquedotto intercomunale, il nostro Comune si trova spesso senza acqua proveniente dalla sorgente di Vallarsa, mentre spesso, contemporaneamente, in Vallarsa le fontane sputano acqua che va direttamente negli scarichi?
- Non c'è, si chiede la gente, una clausola che regoli la percentuale d'acqua misurata alla presa che dalla sorgente debba giungere a Trambileno? (esempio: 10 litri alla presa, 8 rimangono in Vallarsa e 2 dovrebbero arrivare comunque a Trambileno?)
- Una domanda da molti esposta è sull'aumento della tassa IMU. Alcuni riferiscono di aver pagato sullo stesso terreno, un aumento in un anno di più di 100 Euro. Come è possibile quando dal Consiglio comunale usciva la voce che le tasse rimanevano quelle degli altri anni? Ma soprattutto un aumento così considerevole? In merito alla prossima modifica del "Piano regolatore" ci si chiede

perché non coinvolgere tutta la popolazione di Trambileno, con una riunione pubblica, per un confronto democratico e più produttivo senza lasciare le decisioni alla sola Giunta ed ai Tecnici?

- Un biglietto da visita che pone molte domande è il futuro "parcheggio Camper" nella frazione di Giazzeria. Come mai una struttura già finanziata dalla P.A.T. ha bisogno di così tanto tempo alla conclusione dei lavori?
- Molti si chiedono se non sia corretto finire i lavori in corso prima di incominciare dei nuovi? Una continuazione della vecchia Amministrazione non dovrebbe essere presentata alla popolazione anche per far vedere ultimato il lavoro incominciato, comunque dalla stessa "forza politica"?
- Anni fa, con Sindaco Stefano Bissoffi la segnaletica stradale era stata sostituita con una nuova; con i nomi delle Frazioni ma senza il nome del Comune di appartenenza. Sostituiti con nuovi cartelli, corretti con nome della frazione e del comune, alcune Frazioni sono dopo anni, ancora sprovviste di nuova segnaletica. Perché questi ritardi nel finire i lavori? Ci sono forse frazioni di serie "B"?

- I numeri civici sulle case sono una nota di “appartenenza sociale” ma anche un dispositivo di collaborazione per chi deve portare nelle sin-gole case corrispondenza, ecc.. La precedente Amministrazione ha incominciato un lavoro in merito (Assessore competente e tecnici giravano nelle frazioni per mettere in ordine la numerazione degli stabili), al momento tutto è fermo e la gente, quando un nuovo porta lettere si irrita per la mancanza di numerazione progressiva non può che rispondere stanno lavorando in merito. Quanto tempo deve passare per vedere la nuova numerazione? Non dobbiamo pensare che siano stati spesi dei soldi pubblici per un lavoro svolto a metà?
- Le “zone ecologiche” sono spesso un biglietto da visita e per il nostro comune non sono proprio dei migliori. Chiede la gente: perché non mantenere “l’isola” più pulita, con le strutture che la delimitano aggiustate? Non è possibile predisporre una cartellonistica che dia la possibilità al censito di effettuare lo smaltimento dei rifiuti con il corretto criterio della differenziata? Perché alcuni bidoni singoli (che non danno la possibilità di differenziare i rifiuti) sono ubicati fuori degli spazi delimitati come “isola ecologica”?
- Si è parlato dell’opportunità di ristrutturazione l’ex scuola materna in Frazione Pozza. Molti utenti si chiedono come mai non si è ritenuto opportuno coinvolgere la gente di Trambileno per avere una visione più ampia sul cosa e come fare?
- Una richiesta: perché i nostri “governanti Sindaco ed Assessori, visto che percepiscono un contributo mensile, non documentano mediante timbratura, come i dipendenti comunali, tutte le ore svolte per la gestione del proprio ruolo in Comune? Perché alla faccia della “trasparenza” non viene reso pubblico (anche su “Voce comune”) ore lavorate per il Comune; riunioni e movimenti;

- rimborsi chilometrici dettagliati?
- In merito alla convenzione con la “Polizia municipale la gente domanda: la presenza dei controlli sempre o spesso in una unica zona chi lo stabilisce? Come mai ultimamente si vede sempre meno transitare Vigili Urbani sul nostro territorio?
- La strada che collega la Frazione Pozza con il Santuario e la frazione sottostante è chiusa al traffico veicolare. E’ stata data la possibilità di uso e transito ai censiti proprietari dei fondi. Non si pensa che con questo atto si fa una discriminazione? La strada è stata asfaltata con soldi pubblici. E’ giusto che i proprietari dei fondi limitrofi alla strada stessa abbiano l’accesso ai fondi, ma non di transitare da Pozza a Moscheri. Questo per l’Amministrazione comunale cosa vuol dire?
- Le acque bianche della frazione Pozza scaricano in un luogo privato. A volte scaricano acqua non solo “piovana” e questo potrebbe essere inquinamento? A fine tu-

bature l’acqua scarica nel terreno, come ci fosse una crepa trasversale, che assorbe tutta l’acqua. Può essere pericolosa per il terreno sottostante? Cosa pensa di fare la nostra Amministrazione comunale in merito?

- L’Amministrazione comunale ha previsto, come da delibera, un contributo monetario fisso annuo all’Associazione Cacciatori per la gestione della ex Malga Fratielle (data loro in comodato d’uso gratuito). Come mai non è stato deciso un contributo fisso “di finanziamento” alle altre Associazioni del nostro Comune?

Molte altre domande abbiamo da trasferire ma lo spazio non lo permette. Una cosa è certa; chi ci ha interpellato può rendersi conto della nostra buona volontà di dar loro delle risposte direttamente da chi di fatto può darle corrette e mirate.

Con il Gruppo “Civica domani” i Consiglieri Dario Pederzoli – Fabio Pernat inviano a tutti



Dai gruppi Consiliari Progetto per Trambileno



Biglietto da visita

Chi di noi non tiene alla cura del proprio giardino e della propria casa? Chi non spende del tempo ed energie a progettare, sistemare, abbellire il luogo in cui sta per il piacere di viverlo a pieno? La cura degli spazi, che siano interni all'abitazione o siano esterni, come giardini ed orti, non mostrano solo il mero gusto estetico, ma comunicano anche la nostra capacità di organizzazione e messa in pratica di soluzioni efficaci.

Negli ultimi vent'anni le varie amministrazioni del Comune di Trambileno, che si sono succedute in continuità con le precedenti, non hanno mai mostrato particolare cura alla gestione degli spazi della comunità.

Purtroppo nemmeno l'Amministrazione attuale, confermando la linea della precedente, non riesce ad inserire nei propri programmi nuove idee che potrebbero comunicare un cambiamento nella gestione della cosa pubblica.

Per capire di cosa stiamo parlando facciamo alcuni esempi: la casa sociale, sede tra l'altro dell'auditorium e della sala consigliare, opera dell'illustre arch. Cocco, presenta infiltrazioni d'acqua ovunque e versa in condizioni pietose e pesa costantemente ormai da anni sul bilancio del Comune. La situazione delle pareti interne (vedi foto 1 e 2) è indecente e frutto di un'opera mal progettata e ancor peggio costruita.

La situazione interna, che comporterà interventi specifici, onerosi ed eseguiti da ditte specializzate, non giustifica lo stato di degrado in cui riversa lo stato esterno della casa sociale. Le aiuole, che in primavera sono ricoperte di erbacce alte mezzo metro e in estate sono secche come nella savana, non sono il luogo ospitale che dovrebbero essere.

Le "opere pittoriche", ad opera di qualche nostro giovane artista anonimo, presenti all'ingresso posteriore dell'auditorium (vedi foto 3) sono indicative del valore che viene attribuito a quel luogo dalle nuove generazioni: uno spazio deserto, abbandonato e buio. Per mesi e mesi decisamente buio, vista l'assenza dell'illuminazione pubblica, che ha reso molto pericoloso l'utilizzo delle scale esterne in quella parte dell'edificio. Cosa dire poi dell'opera futurista post moderna che ricopre il camino dell'impianto termico (vedi foto 4)? Chi non vorrebbe nel proprio giardino una tale opera in calcestruzzo e acciaio corrugato arrugginito: una spiga di grano piegata dal vento, che simboleggia la forza incontrastata della natura?

Tutta questa cura ed esibizione d'arte non si limita solo alla Casa Sociale, ma giustamente, per coerenza, si estende alla recente costruzione adibita a magazzino e cucina. Infatti perché non impreziosire l'opera finita e curata, con rivestimenti lignei, praticando un nuovo

foro nel calcestruzzo e chiudendolo con una porta "fintamente" posticcia (vedi foto 5), a simbolo della linea politica "green" dell'Amministrazione, dedita al riciclaggio e riuso?

Oltre allo sconforto nel vivere quotidianamente questa incuranza, rimaniamo allibiti nel constatare l'assenza di progettazione e soluzione delle piccole e grandi cose che migliorerebbero lo stato di fatto. Sottolineiamo con forza che se l'Amministrazione crede fermamente che lo sviluppo del nostro territorio sia legato a forme di turismo sostenibile e all'incentivazione di attività agropastorizie questa situazione non sia un buon biglietto da visita.



Oggetto: interpellanza.

Osservando le isole ecologiche del comune di Trambileno si ha la sensazione che la raccolta differenziata dei rifiuti urbani non venga effettuata con l'impegno e la diligenza che in passato hanno consentito il conseguimento di risultati lusinghieri.

Molti cassonetti del residuo (verdi) sono rotti e si scoperciano completamente senza dover usare l'apposita chiavetta elettronica: è evidente che così non si può monitorare la quantità di rifiuto non riciclabile prodotto dalle singole utenze. E' possibile inoltre un conferimento indiscriminato da parte di chiunque. I cassonetti si presentano sovente completamente aperti perché troppo pieni o perché così lasciati, con il conseguente dilavamento del rifiuto quando piove e la fuoriuscita di percolato inquinante.

Anche i contenitori della plastica e della carta si presentano in molti casi aperti per via del coperchio rotto o in quanto troppo pieni.

Nei contenitori dell'umido si notano quasi sempre sacchetti in materiale non biodegradabile, usati forse per supplire all'eccessiva fragilità di quelli forniti dall'amministrazione.

Se non si interverrà con sollecitudine, tale situazione rischia di vanificare gli sforzi dell'Ente Pubblico e degli utenti virtuosi che hanno a cuore una corretta raccolta del rifiuto.

In considerazione di quanto esposto in premessa i sottoscritti consiglieri comunali del gruppo consiliare "Progetto per Trambileno"

Interpellano

il signor Sindaco al fine di sapere:

- 1 – se tale situazione sia all'evidenza dell'Amministrazione Comunale;*
- 2 – se si ritenga opportuno attivarsi affinché i cassonetti danneggiati vengano riparati o sostituiti cercando magari di capire le cause di tale degrado e ricercando eventuali responsabilità;*
- 3 – se si ritenga opportuno adeguare meglio il servizio in base alle situazioni delle singole isole ecologiche, aumentando magari il numero dei contenitori, se non possibile uno svuotamento più frequente;*
- 4 – se non sia il caso di valutare e promuovere periodiche campagne informative ed educative sull'opportunità e sulle modalità della raccolta differenziata, mettendo in evidenza quanto essa sia importante per la salvaguardia del territorio e che per gli abusi sono previste sanzioni pecuniarie.*

Si richiede risposta scritta.

Cordiali saluti.

Trambileno, 6 marzo 2017

I consiglieri di "Progetto per Trambileno"

Renzo Petrolli Manuela Debiasi Andrea Salvetti

Oggetto: interpellanza.

L'acquedotto intercomunale Vallarsa-Trambileno è stato realizzato circa 40 anni fa. In questo periodo di esercizio si sono più volte evidenziati problemi strutturali, costruttivi e di gestione, con conseguenti disagi in modo particolare per gli abitanti di Trambileno.

I problemi di approvvigionamento idrico del comune di Trambileno sono stati sostanzialmente risolti con la recente realizzazione di una stazione di pompaggio che solleva l'acqua dalla sorgente di Spino, costringendo però la comunità ad un ulteriore investimento ed a sopportare i notevoli costi del pompaggio.

Da evidenziare inoltre che il consorzio tra i due comuni, che curava la gestione dell'acquedotto, è stato sciolto e ad ora non è chiaro a che soggetto tale gestione sia demandata.

Quando la portata dell'acquedotto intercomunale è insufficiente Trambileno deve attivare il pompaggio per garantire l'approvvigionamento idrico ai propri censiti, i quali devono accollarsi in bolletta i relativi costi; considerando che i dati storici indicano una notevole diminuzione della portata delle sorgenti che alimentano tale acquedotto e, a quanto si sa, le perdite nella rete di distribuzione sono frequenti, constatando inoltre che le scarse precipitazioni nevose durante l'inverno preludono ad una scarsa portata delle sorgenti nella buona stagione, i sottoscritti consiglieri comunali del gruppo consiliare "Progetto per Trambileno"

Interpellano

il signor Sindaco al fine di sapere:

- 1 – quale sia in questo momento il soggetto preposto alla gestione dell'acquedotto intercomunale;*
- 2 – se non si ritenga utile stipulare precisi accordi con il comune di Vallarsa finalizzati ad una corretta manutenzione e gestione dell'impianto con particolare riguardo a un dosaggio dell'acqua che garantisca a Trambileno un approvvigionamento tale da ridurre al minimo le ore annue di pompaggio;*
- 3 – cosa si ritenga di fare per risolvere i problemi strutturali legati alla vetustà dei ramali frazionali che spesso sono causa di perdite di portata importanti e prolungate nel tempo.*

Si richiede risposta scritta.

Cordiali saluti.

Trambileno, 6 marzo 2017

I consiglieri di "Progetto per Trambileno"

Renzo Petrolli Manuela Debiasi Andrea Salvetti



Incontri di lettura animata con Roberta Signorini

“Tutti i colori delle storie”

A Il progetto “Tutti i colori delle storie” è stato promosso dall'Assessore alla Cultura Chiara Comper e realizzato dal Punto di Lettura del Comune di Trambileno in collaborazione con la Cooperativa Euro&Promos che fornisce servizi per biblioteche e archivi, crea progetti culturali ed organizza letture animate e laboratori per bambini e giovani adulti. Il primo appuntamento dal titolo **Arlecchino in Biblioteca** si è svolto il 21 febbraio 2017 presso la Scuola Primaria di Moscheri: l'iniziativa ha radunato attorno alla magica Scatola del Carnevale i bambini, per vivere un'ora di storie e maschere: dal libro di William Joyce e i suoi Fantastici libri volanti di Mr. Morris Lessmore, alle incantevoli e magiche maschere del “Ti conosco mascherina!” di Francesca Rossi, passando per una rocambolesca avventura veneziana grazie al racconto “Arlecchino a Venezia” di Lucia Salemi. Ma non sarebbe stato un Carnevale con i fiocchi, se non si fosse lasciato spazio anche alle stelle filanti e ai coriandoli! Così, dopo le storie, tutti in piedi in fila indiana per lasciarsi dipingere dalla lettrice, in un tripudio di tanti piccoli Arlecchino e Pulcinella liberi di festeggiare. Il secondo appuntamento dal titolo

È primavera, leggiamo bambini! si è svolto il 21 marzo 2017 presso la Scuola Materna di Pozza in Frazione Vanza, in onore dell'equinozio di Primavera: in questa occasione si sono celebrati non tanto i colori della tradizione popolare, quanto le tinte di una natura che si risveglia dopo il lungo inverno. Profumi, suoni e odori della nuova stagione sono stati i protagonisti di questi racconti sensoriali e di brevi laboratori esperienziali.

L'appuntamento conclusivo dal titolo **Fate attenzione, questa è un'emozione!** si terrà sabato 20 maggio 2017 alle ore 15.00 presso l'ex Scuola Elementare in Frazione Porte, in collaborazione con il G.S. La Montagnola. Questa sarà l'occasione per suscitare le emozioni di tutti: quelle di chi legge, quelle di chi ascolta e quelle di chi ancora non le conosce.

Si pubblica di seguito la statistica annuale 2016 dell'attività svolta dal Punto di Lettura di Trambileno.

Si invitano inoltre coloro che avessero proposte e/o titoli, di comunicarli alla Responsabile, che in occasione dell'acquisto di nuovi libri potrà prenderli in considerazione.

La Responsabile del Punto di Lettura
Liliana Marcolini



Comune di Trambileno
Assessorato alla Cultura



G.S. La Montagnola

presentano

**“FATE ATTENZIONE,
QUESTA E' UN'EMOZIONE!”**

LETTURA ANIMATA
a cura di
Roberta Signorini
di Euro&Promos FM Soc. Coop. P.A.

PER BAMBINI E RAGAZZI DAI 5 AI 10 ANNI

SABATO 20 MAGGIO 2017
ORE 15.00
presso l'ex Scuola Elementare in Frazione Porte



INGRESSO LIBERO

INFO: Punto di Lettura
del Comune di Trambileno
Frazione Moscheri, 7
38068 Trambileno (TN)
Tel. 0464-866023

Si ricorda che il Punto di Lettura
è aperto con il seguente orario:

LUNEDÌ

14.30 - 16.15

MARTEDÌ

9.30 - 12.00 14.30 - 16.15

GIOVEDÌ

14.30 - 17.45

PUNTO DI LETTURA DI TRAMBILENO STATISTICA ANNUALE 2016

MESE	PRESENZE			PRESTITI (libri e dvd)	NUOVE TESSERE			GIORNI APERTURA
	Ragazzi	Adulti	TOTALI		Ragazzi	Adulti	TOTALI	
gennaio	38	93	131	101	-	-	0	11
febbraio	22	84	106	70	-	-	0	12
marzo	24	86	110	76	-	-	0	11
aprile	49	95	144	70	-	-	0	11
maggio	40	101	141	61	12	10	22	13
giugno	55	65	120	58	3	2	5	8
luglio	55	86	141	82	10	4	14	12
agosto	37	65	102	56	2	2	4	7
settembre	42	89	131	83	2	2	4	10
ottobre	38	80	118	73	3	-	3	12
novembre	31	107	138	121	-	2	2	12
dicembre	28	75	103	82	-	1	1	8
TOTALi	459	1026	1485	933	32	23	55	127

Lettura animata il 10/10/2016 con la Signora CRISTINA SEDIOLI

PIU' N. 25 PRESENZE (22 RAGAZZI E 3 ADULTI) - c/o Scuola Materna di Pozza in Frazione Vanza

Lecture animate il 12/10/2016 con la Signora CRISTINA SEDIOLI

PIU' N. 24 PRESENZE (21 RAGAZZI E 3 ADULTI) - c/o Punto di Lettura con le classi I e II della Scuola Primaria di Moscheri

PIU' N. 34 PRESENZE (31 RAGAZZI E 3 ADULTI) - c/o Punto di Lettura con le classi III, IV e V della Scuola Primaria di Moscheri

N. 3 LIBRI DONATI

N. 2 LIBRI RICOMPRATI (opere equivalenti) dagli utenti in seguito a smarimento e nuovamente

N. 197 LIBRI ACQUISTATI ED INVENTARIATI

N. 126 LIBRI SCARTATI E N. 1 DVD SCARTATO

N. 1 LIBRO RICOMPRATO dall'utente in seguito a smarrimento e sostituito utilizzando lo stesso

Asilo la grande quercia

Con la voce di un bambino

I Questa volta abbiamo pensato di portarvi incontro la "voce di un bambino" come riflessione per ogni educatore e genitore, poiché tratta un argomento molto attuale nel campo educativo: cioè i limiti, i cosiddetti paletti e la loro importanza nella crescita equilibrata di ogni bambino.

È tratto dal libro: "Educare ai no nella prima infanzia" Di Laura Monte Serrat Barbosa. Editore Erikson.

Buona lettura.

Un bambino potrebbe parlare di limiti?

Ho deciso di mettermi nei panni di un bambino e cercare di pensare e parlare come lui.

Quando fui generato, crebbi in un guscio, dentro mia madre. Lei e io costruimmo un cordone, che ci legava. Non mi rendevo conto che quello spazio era così angusto: all'inizio avevo l'impressione che l'universo fosse solo mio. Ma mano a mano che crescevo, ne sentivo sempre più i limiti. Quando mi muovevo, mia madre lo sentiva. Quello che volevo era prendere possesso di tutto il suo corpo ma non ci riuscivo, perché non ero lei; ero un essere distinto, al quale era riservato solo quel guscio.

Quando nacqui, lo spazio si fece più ampio. Confesso che mi sentii un po' perso e iniziai a piangere. Anche se a quel punto avevo molto più spazio di un guscio in cui muovermi, il primo limite di questo grande spazio subito si evidenziò: in quel momento avrei dovuto imparare a respirare. Per questo piansi, e piangendo i miei polmoni cominciarono a imparare come fare per lasciare entrare l'aria all'interno. Ora non è più la mia mamma a respirare per me. Ma quanta nostalgia di quel guscio!

Quella nostalgia non durò molto a lungo, poiché subito l'ampio spazio cominciò a essere delimitato. Mi presero in braccio, mi adagiarono in una culla, mi infilarono addosso dei vestiti e in questo modo cominciai a sentirmi più sicuro.

Dopo poco mi resi conto che la mia mamma non si alimentava più per tutti e due, e nuovamente misi in funzione il mio "lacrimatore" poiché il mio corpo mi avvertiva che avevo bisogno di fare qualcosa per sopravvivere. A partire da quel momento capii che esistevano degli orari e cominciai a imparare che non è tutto come vogliamo, quando vogliamo e nella quantità che vogliamo. Ma pur con tutti quei limiti, crebbi e continuai a pensare che l'ampio spazio ed io fossimo una cosa sola. In quel tempo imparai a fare resistenza alle limitazioni che la vita cominciava a impormi: non volevo mangiare all'ora prefissata, desideravo nutrirmi soltanto di dolci, non volevo fare il bagno, non lasciavo che mi tagliassero le unghie, volevo il giocattolo più grande e più colorato e di quello ne volevo una montagna, tutta insieme.

Avevo la sensazione di poter controllare tutto, ma i miei genitori non me lo lasciavano fare. Ciò alla lunga, però, mi diede un certo sollievo (conosco un amichetto che poteva fare tutto quello che voleva ma soffriva molto, perché il suo spazio si faceva sempre più grande, fino a diventare immenso e fargli una paura folle, piccolino com'era e non riuscendo a concepire tutta quella immensità).

Piangevo quando i miei genitori mi insegnavano le cose, ma, là nella mia culletta, il pianto mi aiutava a capire qualcosa di più di questa vita. Quando diventai un pochino più grande non ebbi più bisogno di piangere in continuazione, poiché imparai a parlare e, in seguito, a usare quell'apprendimento per persuadere i miei genitori. Ma loro, furbi, non si facevano raggirare e mi mostravano ogni giorno di più che i limiti ci aiutano a diventare umani.

Invece il mio amichetto, di cui ho parlato poco fa, diventò sempre più monello. Gridava tanto, si buttava per terra, piangeva, batteva i piedi e pestava i pugni e, così facendo, alla fine riusciva a infrangere i fragili limiti



che gli erano imposti, assumendo il controllo della situazione.

Le persone non lo apprezzavano molto e cominciarono a chiamarlo con nomi difficili, che avevano lo scopo di far notare che non stava crescendo nei migliori dei modi: egoista, stupido, sciocco, antipatico, insopportabile! E lui, ogni volta che sentiva una di quelle parole, credeva che corrispondesse a verità e via via si convinceva di essere proprio così. Allora diventava ancora più maleducato, come a voler confermare il ruolo che gli stavano attribuendo. Poverino! Viveva sommerso in tutti quei problemi e non aveva mai pace. La notte dormiva agitato e credo che scalciasse anche nei sogni. Di giorno non riusciva a vedere al di là del proprio naso. Io invece ho imparato che per vedere oltre e al di fuori di noi stessi è necessario confrontarsi con gli ostacoli, che ci costringono a cercare delle vie d'uscita alternative e a guardare ai lati, davanti e dietro.

Ciò che molti pensano sia negativo, come un **no** nel momento in cui vogliamo tanto una cosa, è l'elemento che mantiene accesa la fiamma del desiderio e, certamente, fa in modo che possiamo trovare mezzi più adeguati per ottenere quello che vogliamo. Lo sforzo che facciamo per rompere le barriere è quello che favorisce la nostra crescita emotiva e cognitiva. Credo sia per questo che sto imparando così in fretta le cose a scuola. I miei genitori, mi hanno insegnato che il **no** fa parte della nostra vita. Invece il mio amichetto sta già incontrando molte difficoltà: non accetta le regole esistenti, perché finora nella sua vita ha conosciuto sempre e solo le soddisfazioni immediate. Continuo a pensare che chi ha tutto quello che vuole, nell'atto di quel volere spegne la fiamma del suo desiderio, poiché non ha bisogno di fare alcun sforzo per ottenere ciò che desidera e quindi non cresce.

Possiamo immaginarci qualcuno senza desideri? Credo che diventerebbe insaziabile, poiché non ha imparato a

cercare e attendere, un insaziabile che inghiotte tutto ciò che gli capita a tiro. E chi riesce ad alimentarsi bene, cioè a imparare, se inghiotte senza masticare, e non digerisce ciò che mangia? Se apre senza separare ciò che è buono e deve essere conservato da ciò che è cattivo e deve essere buttato?

Per questo ora che sono grande, capisco che i limiti non fanno soffrire se sono dati nella giusta misura: al contrario, ci permettono di imparare a lottare per ciò che desideriamo, essere forti per affrontare le difficoltà e controargomentare per fare in modo che tali limiti non diventino troppo rigidi e impossibili da spostare, quando è necessario spostarli.

Allora, genitori di tutto il mondo, non tralasciate di imporre limiti ai vostri figli, poiché è così che darete loro la possibilità di diventare veri cittadini ed essere i più umani.

(Laura Monte Serrat Barbosa: Educare ai no nella prima infanzia. Capitolo 3 da pag. 27 a pag. 29)

Dalla scuola elementare

Grazie a chi ci ha inviato i bollini

Cari mamme e papà grazie per aver donato i punti per la scuola che abbiamo utilizzato per comprare materiale scolastico. Con questi punti abbiamo comperato: risme di carta, cartoncini colorati grandi, carta crespata e fogli colorati. Soprattutto i maestri ma anche i bambini ne sono entusiasti. Con questo materiale faremo tanti lavoretti e maschere da attaccare sulle porte e finestre. Vi ringraziamo tutti perché grazie alla vostra donazione facciamo tante cose che ci rendono felici.

I bambini
della Cooperativa
Ape Operaia





Scuola dell'infanzia

La primavera degli asilotti

Il 2017 ha portato tre nuovi amici Filippo, Rejan e Sebastiano e salutato a Ranim, Rimes e Michel che sono andati a vivere a Rovereto. Vogliamo rivolgere loro un grande abbraccio! Sono tanti i bambini piccoli e piccolissimi che sono entrati nella nostra scuola a partire dall'inizio di questo anno scolastico. Un ringraziamento va rivolto a tutto il personale che con grande attenzione e pazienza si è impegnato per rendere il migliore possibile l'inserimento e l'ambientamento nella nostra scuola. L'anno è proseguito tra nuove esperienze e feste. Ricordo il Carnevale sempre atteso con felicità da tutti, bambini e adulti, che è stato festeggiato con una sfilata piena di gioia ed allegria per le strade di Vanzo. Il nostro cuoco Daniele non ha fatto mancare i classici maccheroni al ragù. Bambini e genitori sono stati coinvolti nella festa del giovedì grasso. Per il terzo anno siamo riusciti ad attivare il progetto LESI (Lingue Europee

nella Scuola dell'Infanzia), sviluppatosi tra il 1998 e il 2001 e realizzato dalla Federazione Provinciale delle scuole materne di Trento. Come ormai sapete si tratta di un percorso che prevede il progressivo accostamento alle lingue straniere (l'inglese nel nostro caso) per i bambini che frequentano la scuola materna. L'obiettivo è quello di potenziare l'insegnamento delle lingue straniere nella scuola per renderle sia uno strumento di comunicazione che un veicolo per la conoscenza di culture, tradizioni e genti diverse. Il progetto LESI si basa sulla naturalità dell'apprendere insita nei piccoli. Ogni bambino è libero di esprimere la sua capacità cognitiva anche in campo linguistico, senza schemi prefissati di lezione e nei vari momenti della giornata, dal gioco alla mensa e durante l'attività didattica. La Provincia ci ha concesso le risorse necessarie per l'intervento di un esperto appositamente selezionato che sta affiancando le maestre nella

propria attività, traducendo in inglese le esperienze vissute all'interno della scuola. Il progetto si sta sviluppando molto bene. Tutti noi siamo consapevoli dell'importanza che riveste al giorno d'oggi la conoscenza di almeno una lingua straniera e dell'elevata capacità di apprendimento dei bambini. Anche quest'anno abbiamo festeggiato tutti assieme la festa del papà. Tutti i papà sono stati invitati a scuola dove hanno potuto assistere alle canzoni appositamente preparate dai loro piccoli. Il pomeriggio si è poi concluso in allegria con una bella cena a base di pasticcio. La partecipazione numerosa a queste feste testimonia l'apprezzamento per iniziative che permettono alle persone di incontrarsi, parlarsi e conoscersi. E' di questi giorni la visita alla nostra scuola degli amici del punto di lettura di Trambileno per leggere alcune storie ai nostri bambini. A settembre 2017 vedremo aggiungersi molti piccoli amici. Infatti le iscrizioni

sono state molto positive. Per il prossimo anno scolastico 2017/2018 sono arrivate a 30 domande di iscrizione. Siamo molto contenti dell'esito in quanto dopo alcuni anni riusciremo a raggiungere le due sezioni, sia pure una ridotta, e con questo un potenziamento della dotazione organica sia del personale docente che inserviente. Abbiamo anche domande da "fuori bacino" di utenza che, grazie al raggiungimento della seconda sezione, abbiamo potuto accogliere. Siamo felici soprattutto di aver raccolto tutte le "potenziali" iscrizioni dei bambini di Trambileno. Riteniamo che la scuola possa essere un luogo di aggregazione per i bambini e le famiglie, un posto in cui si possa costruire una rete di relazioni, in poche parole un elemento che possa rendere più viva e coesa la nostra comunità.

Luca Baldo

Il 5 per mille alla Scuola Materna

Anche quest'anno c'è la possibilità per chi lo volesse di devolvere il 5 per mille del reddito alla Scuola Materna di Pozza di Trambileno. Si tratta di una fonte di entrata importante per la nostra scuola. I risultati degli ultimi anni dimostrano quanti amici ha la Scuola Materna di Pozza di Trambileno. Un sincero ringraziamento a tutti coloro che si sono ricordati di Noi al momento di presentare la dichiarazione dei redditi ed a chi si è attivato per pubblicizzare questa importante opportunità. Per gli amici che lo hanno fatto anche negli scorsi anni e volessero continuare a sostenerci ricordiamo che il Codice fiscale della Scuola Materna di Pozza di Trambileno è:

85003270221



*Agrocybe aegerita*

Il "Piopparello"

Capita spesso, nel frequentare le zone rivierasche dei corsi d'acqua o dei laghi di fondovalle, luoghi dove è ben presente il pioppo nero (*Populus nigra*), di trovare delle fruttificazioni anche copiose di *Agrocybe aegerita* (= *Agrocybe cylindracea*), volgarmente conosciuto come "piopparello" o "pioppino". Tale termine gli è stato attribuito per la predilezione di questo fungo a crescere sul legno di pioppo. È possibile però rinvenirlo anche su altre latifoglie come sambuco, olmo, acero ecc...

È un fungo saprofita, in quanto cresce su legno morto. È però anche facile trovarlo su pianta ancora viva ma nel cui interno vi siano delle parti morte dove si sviluppa il micelio. In questo caso si può considerarlo "parassita indiretto" e se tali parti riguardano la struttura portante della pianta è gioco-forza che l'albero stesso venga indebolito dal continuo sviluppo del

fungo. Tale pianta quindi a lungo andare può cadere causando notevoli danni nel caso sia vicina ad abitazioni, a linee elettriche o nei viali alberati cittadini. È importante quindi sapere che, se vediamo una pianta apparentemente in buone condizioni ma su di essa notiamo la crescita di funghi, possiamo stare certi che la stessa sta lentamente morendo.

L' *Agrocybe aegerita* cresce normalmente in modo cespitoso alla base della pianta ospite o sulle sue radici superficiali (come nel caso dell'immagine qui a fianco) ma lo si può anche rinvenire lungo il tronco dell'albero all'altezza di due o più metri dal terreno.

Il cappello a lungo emisferico poi disteso con le colorazioni da nocciola fino a marone più o meno carico con il centro sempre più scuro. Le lamelle chiare ma presto ocre nonché il vistoso anello, rendono questo fungo ben riconoscibile. Molte volte però capita

di trovare solo pochi esemplari, magari di taglia assai più grande del solito ed in questo caso si resta un po' perplessi nella determinazione. Poi basta una annusata all'imenoforo per capire che si tratta proprio di lui. Infatti questo fungo presenta un odore caratteristico simile a quello di vinaccia, mosto, cantina che lo fa riconoscere rispetto ad altri.

È specie poco frequente nella nostra provincia, relegato alle zone di fondovalle ed è quindi anche poco conosciuto mentre nella vicina provincia di Verona è assai comune e ricercato in quanto ottimo commestibile. La leggenda narra che tale fungo era conosciuto e consumato già al tempo degli antichi Romani.

Questo fungo è inoltre ampiamente coltivato per scopi alimentari, vista l'ottima commestibilità.

Andrea Aiardi
Gruppo micologico G.M. Barbacovi

Le scarpette rosse

Oggi ho percorso
la via delle scarpette rosse
un senso d'angoscia
mi ha stretto il cuore
mentre una lacrima
bagnava il volto.

Gli occhi non si staccavano
da quel colore rosso
simbolo del dolore.

Scarpette piccole e grandi
disseminate qua e là
sul selciato
ricordavano la violenza
subita dalle donne.

Ognuna portava il proprio nome e l'età
Anna 16 – Maria 22 – Elena 30
Giulia 12 e tante altre.

L'uomo ha avuto in dono
l'anima e l'intelligenza
la libertà di scegliere
tra il bene e il male
tra l'amore e l'odio
tra essere uomo o bestia.

Tu hai scelto di essere bestia.

Miris dalle Porte

La rabbia

La rabbia la divora
la te consuma drent
te vegn la faccia rossa
te spizega le mam.

La fa boir el sangue
l'ariva nel zervel
el lum de la resom
la vol smorzar
e se la ghe riesce
no resta che pregar.

Coss'el che t'ha empizà la miccia
magari l'era gnent
n'ociada data storta
en batibec en casa
qualcun che te sorpassa
e dà na strombetada.

Ma anca se la causa
la fosse en poc pù grossa
ti blochela la rabbia
no stà lassarla far
zerca de dominarla
no farte dominar.

Miris dalle Porte



ACR San Giuseppe di Boccaldo

San Nicolò è arrivato a Boccaldo

La festa di San Nicolò (San Nicola di Bari, vescovo di Myra), si festeggia la sera del 5 dicembre, così nella nostra tradizione da più di 500 anni e nella mitologia cristiana. Il Vescovo San Nicolò, i diavoli dallo stesso dominati ed il suo servitore (famei), lo scorso 5 dicembre hanno incontrato la popolazione di Boccaldo in particolare bambini ed anziani, dapprima nelle abitazioni per terminare nella piazza con una festa aperta anche ai non residenti della frazione. Nel suo "libro d'oro", San Nicolò ha saputo elencare ad ogni bambino i risvolti positivi e quelli meno brillanti che hanno caratterizzato le sue azioni nell'anno appena trascorso. Agli anziani del paese ha invece portato un presente di buon augurio e benedizione. Il tutto tenendo a bada diavoli inferociti che armati di fruste ed al suono dei loro campanacci hanno impaurito i bambini, soprattutto al momento della lettura delle loro "marachelle".

Così l'associazione "ACR San Giu-



seppe" di Boccaldo ha voluto riproporre una nostra antica tradizione,

rilanciando l'evento al prossimo 5 dicembre.

Comitato La Salette

Riapertura Santuario madonna de La Salette

Lunedì 1° maggio 2017, con l'inizio del mese dedicato a Maria, riaprirà ufficialmente il Santuario Madonna de La Salette. Alle ore 19, nel piazzale antistante il Santuario, inizierà la processione con la recita del rosario meditato che si concluderà con la S.Messa. Ricordiamo che fino al 17 settembre il Santuario sarà visitabile ogni domenica (anche il 15 di agosto) dalle ore 15.00 fino alla S.Messa delle ore 18.00.

Per effettuare pellegrinaggi durante la settimana è possibile prendere contatti attraverso il sito internet www.lasalettetrambileno.it oppure telefo-

nando al Presidente del Comitato pro restauro signora Rita Visintini (cell. 348 7776653) o al signor Luciano Comper (tel. 0464/868316).

Domenica 17 settembre si terrà come da tradizione la festa in onore della Madonna della Riconciliazione con programma che verrà comunicato. Siete fin d'ora tutti invitati.

Dal Presidente e da tutto il Comitato i migliori auguri di buona Pasqua.

Rita Visintini
Presidente comitato



Gruppo Missionario Arcobaleno

15 anni d' impegno missionario

Il 14 febbraio scorso ho avuto l'onore e il piacere di partecipare ai festeggiamenti per il 15° compleanno del "Gruppo Arcobaleno".

Era il giorno di San Valentino e la sala parrocchiale di Moscheri era gremita di persone "innamorate" dell'Africa e della Missione, che hanno voluto innanzi tutto ricordare il lungo cammino percorso. I moderni mezzi di comunicazione, con la loro capacità di archiviare facilmente foto, documenti e lettere, mai come in questa occasione sono stati tanto utili per supplire la "memoria corta" che caratterizza il nostro tempo.

Le innumerevoli immagini, proiettate per oltre un'ora su grande schermo, hanno richiamato eventi, persone, incontri, iniziative di solidarietà e hanno fatto esclamare a Don Sergio: "Non avrei mai immaginato che un piccolo gruppo come il vostro, con l'aiuto di tanti simpatizzanti, potesse realizzare una tale mole di iniziative!" Ed è stata meraviglia davvero di tutti, e degli stessi membri del Gruppo, constatare, mettendo in fila gli eventi, quanto impegno missionario sia stato profuso.

Era iniziato tutto il 14 febbraio 2002 da un piccolo gruppo di persone amiche, riunite attorno al tavolo per un caffè, poco dopo la scomparsa di una persona cara. Perché farsi paralizzare dal dolore e non cercare nuova vita? Perché non imparare ad aprire il cuore ferito alla



solidarietà? Perché non provare ad asciugare le proprie lacrime facendo spuntare il sorriso su altri volti?

Sono stati questi gli interrogativi che hanno accompagnato sempre e dato forza nuova alla vita del Gruppo. Così dopo la morte del papà della animatrice, la Sig.ra Paola Ruele; così dopo l'incredibile tragedia della scomparsa di Andrea Golin; così dopo la partenza di Don Gianni del monastero di Pian del Levro; e così in molti altri momenti di lutti familiari. Sempre, dopo una burrasca, si è rivisto spuntare ... l'Arcobaleno. Un Arcobaleno di colori, di persone coinvolte, di iniziative portate a termine a favore delle missioni dei Padri Bétharramiti in Centrafrica e in Thailandia: sostegno alle "scuole di villaggio" con le adozioni a distanza, un "pallone per ogni scuola"; e generatori di corrente, doppler fetale, ventosa e apparecchiature per l'ospedale di Niem; pozzi per l'acqua, latte in pol-

vere, ristrutturazione di piccoli edifici scolastici di brousse, tabernacolo per la cappella del seminario, e mille e mille altre piccole grandi "imprese" e mille e mille pacchi di vestitini, di materiale scolastico accuratamente confezionati, nella sede della "Pozza", e stipati negli annuali container in partenza.

Sono poi sfilate davanti agli occhi e nel cuore dei presenti alla festa, ravvivando ricordi ed emozioni, le immagini degli incontri amichevoli del Gruppo, delle serate realizzate con il gruppo Anziani, dei tornei con l'U. S. Trambileno, degli incontri con i Missionari reduci da Africa e Thailandia, delle visite cariche di entusiasmo ai bimbi delle nostre scuole materna ed elementare, dei mercatini divenuti appuntamenti attesi per risvegliare sempre l'angolo della solidarietà nel cuore di tutti.

E la festa di compleanno non poteva non terminare con la condivisione gioiosa di dolcetti, torte e leccornie di ogni tipo, piovute da ogni dove, a sottolineare ancora una volta lo spirito del Gruppo e a confermare l'impegno di continuare a "colorare" i sogni e le speranze di tante persone, con l'aiuto di tutti.

Fuori, sul far della sera di una luminosa giornata, sembrava che dal fondo di entrambi i Leni si alzasse un "arcobaleno" sempre più grande, proiettato chissà dove ...forse al di là delle montagne per andare ad appoggiarsi su una verde radura di savana africana.

Buon compleanno!



p. Piero Trameri



Piccola fraternità di Gesù al Pian del Levro

Una croce un po' speciale

Cari amici, se siete passati dalla Casa Chiesa della Piccola Fraternità di Gesù (Pian del Levro), forse vi sarete accorti di come la natura circonda e avvolga l'assemblea liturgica. Ci sono ben 11 finestre dalle quali si può contemplare il creato e lodare il Creatore.

Tra queste ve ne è una più centrale, come posizione ma soprattutto come significato: è la Croce. Dall'esterno della casa si scorge difficilmente, sembra una feritoia incastonata nella parete di pietra, mentre dall'interno è impossibile non vederla; infatti attraverso un attento studio dell'architetto (Paolo Bedogni) è nato un intreccio di linee e forme, risaltate dall'uso del colore oro. La croce è orientata ad est, così non passa stagione che il sole non entri, almeno per qualche ora. Diventa proprio una "Croce di Luce", propagandosi e illuminando il cuore dell'assemblea in

preghiera. Sembra un dialogo: noi cantiamo le meraviglie del Signore e Lui fa danzare i raggi del sole in mezzo a noi. Anche nella notte lo scambio continua; Dio dispone le tenebre e noi da dentro utilizziamo la luce artificiale, frutto dell'ingegno dell'uomo, creato a Sua immagine e da Lui benedetto. La piccola "Croce di Luce" risplende nella notte come faro per coloro che ci raggiungono.

Non è molto frequente trovare, nella cultura occidentale, crocifissi così essenziali; siamo abituati infatti a vedere nelle nostre case e chiese croci rappresentanti Cristo sofferente.

Molto interessante è a proposito tornare alle radici della nostra fede. Le prime comunità cristiane pregarono davanti a croci "semplici", povere di dettagli, richiamando il simbolo della nostra salvezza operata da Cristo per mezzo della morte in croce. Solo dopo l'XI

sec. gli artigiani incominciarono a scolpire ed intagliare il corpo di Gesù, ma sottolineando l'aspetto della regalità di Cristo in stretto contatto con l'evento della risurrezione. Le caratteristiche furono: gli occhi aperti, la testa diritta, il corpo pulito e la presenza di una corona d'oro sul capo.

Anche noi guardando la croce vorremmo richiamare quest'esperienza. Il Risorto è un Crocifisso risorto. Lui sulla croce è il grande segno di Dio: dolore trasfigurato dalla forza dell'Amore, luce che illumina e dà senso alla notte. La croce è segno di amore, di vita donata. Ogni giorno ci ricorda che fatica e sofferenza, felicità e consolazione sono realtà in continuo scambio tra loro. Spesso come uomini siamo tentati a riconoscere soprattutto gli aspetti negativi in quello che ci succede, a soffermarci sulla difficoltà di alcune situazioni e a sentirne il peso, ma se prestiamo

un po' di attenzione forse c'è anche qualche spiraglio di cielo. Sicuramente è più difficile da scorgere, come per la morte di Gesù sulla Croce, all'apparenza una disfatta. Ma come l'evento della croce è legato alla risurrezione, così le piccole morti quotidiane della nostra vita possono portare anche speranza, forse ci viene richiesto solo un po' di allenamento per riconoscerla. Il dono più grande e forza più vera è la presenza del Risorto che cammina con noi, che ha già vinto la morte una volta per tutte e ci accompagna con la sua Parola, con i Sacramenti, con le persone che ci mette accanto. Non siamo soli, questa certezza ci dovrebbe continuamente risollevare dalle cadute.

Un segno che ripetiamo ogni giorno e che può avvicinare tutto il nostro essere

a questo grande progetto di amore è il "Segno della Croce". È il segno della comunione tra tutti i Cristiani e il loro Padre, accompagna tantissime persone che, anche se magari non hanno tanto tempo per pregare, si segnano e vivono le attività della giornata cercando di tenere un pensiero rivolto verso l'Alto. È il primo modo di pregare che imparano i bambini, non ha bisogno di spiegazione né di tante parole. Per noi, che molte ore della giornata le viviamo in preghiera, scandisce l'inizio della preghiera, per raccogliere il nostro cuore e i nostri pensieri in Dio, e il termine, per custodire quello che ci è stato donato. E come lo spirito cerca di orientarsi verso Dio, così anche i nostri corpi: ogni volta che compiamo questo gesto siamo rivolti verso la "Croce di Luce" perché

esso dice la nostra identità di battezzati e discepoli di Cristo. Così l'impressione che sperimentiamo è quella dell'abbraccio tra il nostro corpo, le nostre mani, la natura che ci circonda e il sole che filtra dal vetro, trasparenza di Dio, che scalda e illumina.

Per concludere vorremmo lasciarvi queste parole tratte da una poesia di Santa Teresa di Gesù:

"Sulla croce d'ogni cosa sta il Signore, sta la gioia pur se gemi nel dolore:

Essa allietta di sua luce,

Essa è via che al ciel conduce."

Carissimi, che la gioia e la luce del Risorto possa risplendere in questo tempo di Pasqua su tutti noi e riempire le nostre giornate di speranza.

I fratelli della comunità

La Montagnola

Cena per gli ultraottantenni della frazione Porte

L'evento di cui si parla in questo articolo è dell'estate dell'anno scorso, siamo quindi in ritardo per parlarne, ma ci è sembrato giusto proporlo lo stesso perché è stata una lieta novità fra le tante iniziative promosse dal G. S. La Montagnola e perché, questo è l'auspicio di molti, ci si augura che esso si ripeta anche quest'anno e sia l'inizio di una tradizione. Prendendo spunto da un'idea di Lino, La Montagnola ha organizzato una cena presso la propria sede per gli anziani ultraottantenni di Porte. Ben 14 hanno risposto all'invito, un buon numero considerato che in tutto sono 27 ma che più d'uno era infermo o ospite della casa di riposo. Erano presenti anche il parroco Don Francesco e Padre Mario. E' stata una serata conviviale in cui gli anziani hanno potuto chiacchierare dei tempi andati e trascorrere in serenità un paio d'ore.



Il tutto è stato reso possibile dal lavoro dei volontari dell'associazione, Lucia, Luciana, Manuela, Marco, Franco che purtroppo non è più tra noi, e Alida

che sempre è disponibile a mettere in campo la sua abilità di cuoca.

Mauro Maraner



Movimento Pensionati e Anziani

Pensionati, l'inverno all'insegna della cultura

Il periodo di più intensa attività per il Movimento Pensionati e Anziani sta per volgere al termine e fra poco si aprirà la bella stagione ed il momento delle vacanze. Infatti nel mese di marzo si concludono le lezioni dell'Università della terza età ed il corso di ginnastica. Ormai sono anni che un gruppo solido ed affiatato partecipa con soddisfazione a queste due proposte ed è già pronto per ripartire il prossimo ciclo.

Fra poco si concluderà anche la rassegna teatrale del "Sipario d'Oro" alla cui organizzazione collabora attivamente da sempre il nostro Movimento. Anche questa volta è stata un'edizione di grande successo; sala sempre piena con

una media di 150 spettatori di cui 80 in abbonamento. Il servizio di trasporto con pullmino ha garantito la partecipazione anche alle frazioni più lontane e alle persone che avevano più difficoltà a muoversi con i propri mezzi. In tutte le serate il corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Trambileno ha sempre garantito il servizio di prevenzione incendi grazie soprattutto all'impegno degli allievi a cui va il ringraziamento di tutta la comunità. Per quanto riguarda le attività future è già stata programmata, in collaborazione con la P.A.T., la visita alle istituzioni provinciali a Trento e al forte della Prima Guerra Mondiale di Cadine. La data di svolgimento verrà comunicata quanto

prima ai soci con apposito avviso.

Sono inoltre previste due serate informative, una sul telesoccorso organizzata in collaborazione con il Servizio Socio-assistenziale della Comunità di Valle nella persona della dott.ssa Carla Comper e una sui servizi che si possono usufruire per via telematica con il tesserino sanitario svolta in collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento.

Le due proposte sono molto interessanti e speriamo vengano premiate da una grande partecipazione di pubblico.

La Presidente
Rita Visintini



Schützenkompanie Vallarsa-Trambileno

Cerimonia a Boccaldo per tutti i caduti

Il 20 Novembre scorso presso il Cimitero Austro-Ungarico di Boccaldo si è svolta l'annuale commemorazione ai caduti della prima guerra mondiale. La cerimonia, organizzata dal Comitato di Boccaldo per la tutela del Cimitero, in collaborazione con la Compagnia Schützen Vallarsa-Trambileno, si è svolta in presenza delle autorità comunali rappresentate dal Sindaco Franco Vigagni. Erano inoltre presenti il Landeskommandant Paolo Dalprà della Federazione delle Compagnie Schützen della Provincia di Trento, Josef Kaser in rappresentanza della Federazione degli

Schützen del Südtirol, una rappresentanza delle Compagnie Schützen dalla Provincia di Trento e dalla Provincia di Bolzano, oltre ad una rappresentanza dei Tiroler Kaiserjäger, Standschützen e Kaiserschützen. Nel corso della cerimonia, gli spari a salve della Compagnia d'onore costituita da elementi delle Compagnie di Rovereto e Bolzano, hanno salutato la comunità e la memoria dei caduti, quest'ultima ricordata nella celebrazione della S. Messa a cura di Padre Mario Pangallo.



Unione Sportiva Trambileno

Estate 2017: novità

Il'inizio d'anno per l'U.S. Trambileno è il momento da dedicare alla pianificazione degli eventi, che da qualche anno sono diventati la più significativa fonte di sostentamento della società e delle attività sportive e non. Oltre a questo si cerca di vivacizzare la nostra comunità, sfruttando l'efficienza della struttura per feste campestri che agevola il team di lavoro. La formula dei due weekend dedicati al ballo liscio ha portato fortuna per decenni, diventando un appuntamento fisso per la comunità e i centri limitrofi. Ma senza tradire la tradizione, per il 2017 abbiamo deciso di introdurre delle novità. La prima novità riguarda i tempi: tradizionalmente nei due fine settimana contigui di fine luglio, quest'anno la festa si svolgerà l'ultimo weekend di giugno (30 giugno, 1-2 luglio 2017) e l'ultimo di luglio (28-29-30 luglio). Distribuendo le feste durante l'estate animeremo la comunità in due periodi diversi e allo stesso tempo suddivideremo le fatiche dei nostri lavoratori volontari. Un ulteriore cambiamento riguarda la musica: i fedelissimi del ballo liscio verranno accontentati dalla **band**

di Francesca Manfrini, che animerà le due serate del sabato (1 e 29 luglio), ma per le altre serate abbiamo deciso di dare spazio ad altri generi musicali: venerdì 30 giugno apriremo con la **Serata Latino**, che prevede l'esibizione di una scuola di ballerini e la presenza di un Dj che animerà la serata con musica latino-americana. Domenica 2 luglio sarà una serata live con la musica di un gruppo locale... piacevole da ascoltare ma anche da ballare! Il weekend di fine luglio rispecchia in parte il precedente: sabato ballo liscio con Francesca Manfrini, domenica **musica live e Dj set anni 70-80-90**. Venerdì 28 luglio grande **serata 80 Party con Dj set anni 70-80-90 e animatori Dj**. Nulla cambia invece per il servizio bar, cucina e pizza, che resteranno attivi come da tradizione. Anche per il 2017 abbiamo rinnovato la collaborazione con il gruppo SK di Trambileno Vallarsa per l'organizzazione della **Frühlingsfest - Festa di Primavera sabato 6 maggio** e della **Tiroler Fest sabato 26 agosto**. Come da tradizione, cibo e musica in stile tirolese. L'introduzione di queste novità rappresenta sicuramente un rischio, non

riusciamo a prevedere come verrà accolta, ma sicuramente ci ha permesso di affrontare l'organizzazione con maggior entusiasmo e spirito d'iniziativa, ricercando contatti e proposte valide. Speriamo che anche la comunità apprezzi questi cambiamenti e ci sostenga numerosa. La prossima sfida sarà organizzare al meglio la pubblicità dei nostri eventi, affidandoci anche al passaparola dei lettori della nostra comunità!

FRÜHLINGSFEST - FESTA DI PRIMAVERA
sabato 6 maggio

1^WEEKEND DI FESTA CAMPESTRE
venerdì 30 giugno: Serata Latino (esibizione e dj)
sabato 1 luglio: ballo liscio con Francesca Manfrini Band
domenica 2 luglio: musica live

2^WEEKEND DI FESTA CAMPESTRE
venerdì 28 luglio: Serata 80 Party con Dj set anni 70-80-90 e animatori Dj
sabato 1 luglio: ballo liscio con Francesca Manfrini Band
domenica 2 luglio: musica live e dj set anni 70-80-90

TIROLER FEST
sabato 26 agosto

Tra cambiamenti e conferme

Il titolo sembra quanto mai azzeccato per descrivere l'esito delle recenti elezioni del nuovo Direttivo del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Trambileno. Domenica mattina dello scorso 12 marzo si è infatti riunita l'Assemblea Straordinaria per eleggere le nuove cariche e i nuovi incarichi di mansione per il prossimo quinquennio.

Il Sindaco Franco Vigagni ha aperto la sessione, elogiando la disponibilità sempre dimostrata nelle molteplici attività che vedono l'intervento dei Vigili in supporto dell'Amministrazione, sia interventistica che a supporto delle associazioni.

Le votazioni per i Vigili del Fuoco prevedono la votazione diretta per i ruoli gestionali, mentre i gradi di servizio necessitano della successiva conferma da parte del Sindaco (per Comandante e Vice Comandante) e da parte del futuro Comandante (per Capo Plotone e capi Squadra).

La votazione, avvenuta a scrutinio segreto, ha dato un segnale forte ai presenti e all'Amministrazione in quanto tutti i candidati sono stati eletti sostanzialmente all'unanimità segno evidente della forte coesione all'interno del gruppo. I soggetti con diritto al voto erano 20.

L'unità di un gruppo si può misurare in modi diversi e di certo la fiducia dimostrata in queste elezioni è uno dei migliori esempi di sana unità e forza del Corpo di Trambileno. La questione non è banale, in quanto allargando lo sguardo ad altri Corpi provinciali, non è cosa rara in queste circostanze vedere emergere asti e litigi, con l'inevitabile ripercussione sull'attività interventistica e quindi sulla sicurezza dell'intera popolazione.

La votazione, tornando al titolo di questo articolo, ha visto riconfermato per il terzo mandato al ruolo di Comandante Fabio Comper affiancato da un nuovo Vice Comandante Marco Del Bianco.

Due nuovi Capi Squadra indosseranno l'elmo rosso che li contraddistingue: Stefano Giovannini e Roberto Patoner coordinati dal Capo Plotone Alessandro Rocca.

Le "mansioni" elette vedono il nuovo Segretario Pietro Fogolari, il Cassiere

Matteo Calliari ed il Magazziniere Emilio Marcolini.

Completa la composizione del direttivo il Responsabile degli Allievi Giorgio Bazzanella che opererà assieme a varie figure che coadiuveranno i nuovi eletti nelle numerose attività e impegni e nell'organizzazione del Corpo.

Il Sindaco ha più volte espresso sinceri ringraziamenti al Direttivo uscente che ha coordinato il Corpo nello scorso quinquennio ed in particolare ai Vigili che hanno comunque deciso di lasciare le posizioni direttive permettendo ai nuovi eletti, anche molto giovani, di vivere un'esperienza nuova e sicuramente più diretta e motivante all'interno del Corpo. L'assemblea si è conclusa con l'intervento del Vice Sindaco e Vigile del Fuoco Maurizio Patoner che ha esposto ai presenti lo stato dell'arte dei lavori preliminari per la nuova caserma, illustrando le ultime approvazioni dei progetti da parte di PAT e Comunità di Valle e auspicando un inizio a lavori già nel corso del 2017.

Il 2016 è stato un anno ricco di attività per il Corpo che chiude con un bilancio molto positivo. Son ben tre i giovani che dal comparto allievi, raggiunti i diciotto anni, hanno deciso di proseguire nell'attività come Vigili del Fuoco in servizio attivo, frequentando il lungo corso di abilitazione e superando brillantemente tutti i test e le prove fisiche previste.

Pietro Fogolari, Anteo Prezzi e Massimo

Sartori, che tra l'altro si sono subito resi disponibili per ricoprire ruoli importanti nel Corpo.

Ha raggiunto il sessantesimo anno di età, e quindi conclude la sua attività da Vigile Mariano Marisa. Entrato nel Corpo nel 1985 ha svolto per molti anni un prezioso servizio, caratterizzato da una grandissima passione, tramandata poi anche ai vigili più giovani. In particolare ha partecipato attivamente come Capo Squadra alle numerose gare di C.T.I.F. che negli anni Novanta hanno visto il Corpo di Trambileno tra i più brillanti a livello provinciale. Numerosi gli interventi nel 2016, a cui si aggiungono sempre più giornate e momenti di formazione e manovra con lo scopo di migliorare le tecniche interventistiche e rafforzare il lavoro di squadra, fondamentale per la buona riuscita di soccorsi e l'addestramento alla sicurezza dei Vigili prima di tutto.

L'attività degli Allievi prosegue con all'attivo ben otto tra ragazzi e ragazze. Il 2016 ha visto in programma, oltre al campeggio provinciale svolto a Trento, anche un campo scuola ad Avio, giornate di addestramento alla lotta agli incendi boschivi a Brentonico e al lavoro fondamentale di ricerca persone in collaborazione con la Scuola Provinciale Cani da Ricerca e Catastrofe svoltasi a Volano. Una formazione continua durante tutto l'anno con due appuntamenti al mese a Trambileno abbinati agli incontri "centrali" assieme agli Allievi del Distretto della Vallagarina. Tra gli appuntamenti del Corpo di Trambileno non si può non menzionare il raduno Country svoltosi a Moscheri in collaborazione con il Gruppo Country Gipsy di Ala, i VV.F.Vol di Ala (Vigili adulti e Allievi) e l'Orsa Maggiore di Vallarsa durante il quale sono stati raccolti ben 1.500.00 euro divisi interamente ed equamente tra le tre organizzazioni di soccorso.

Non vi è conclusione migliore che invitare chiunque voglia avvicinarsi a questo interessante mondo sia giovane che adulto, ovviamente di ambo i sessi, a cliccare sul nostro sito internet www.vvframbileno.it per tutte le informazioni.



Associazione STEVAL

Yoga, grandi carnivori, benessere a 360 gradi...e molto di più

Ben ritrovati lettori di "Voce Comune"

Eccoci di nuovo per il nostro appuntamento/aggiornamento sul periodico del Comune di Trambileno con i progetti messi in campo dall'associazione Steval.

Una seconda edizione del corso di yoga è partita con altrettanto entusiasmo della prima. La novità dell'edizione primavera 2017 è che tra i partecipanti abbiamo avuto pure una figura maschile. Lo yoga fa bene a tutti indistintamente! I preziosi consigli e la pluriennale esperienza di Luigina Marcella Speri fanno apprezzare maggiormente questa disciplina millenaria che coinvolge corpo, postura, respiro e spiritualità.

Un'altra replica, conclusa con soddisfazione, è stata la serata sul ritorno dei grandi carnivori in Trentino e sulle Alpi venerdì 17 marzo 2017. Svolta in collaborazione con il comune di Terragnolo e sempre con la preziosa conoscenza del dott. Claudio Groff del Servizio foreste e fauna della Provincia autonoma di Trento. Ottima la partecipazione del pubblico considerato anche che la tematica risulta sempre più attuale visto il diffondersi di queste specie sul nostro territorio. E' sempre più fondamentale avere conoscenza delle abitudini e del modo in cui rapportarsi all'orso, al lupo e alla lince. Con immensa soddisfazione poi è stata organizzata una serata informativa su "Salute e stili di vita" venerdì 24 marzo 2017 presso l'Auditorium comunale ai Moscheri. La serata ci è stata suggerita da una nostra socia che si è fatta parte attiva nell'organizzazione. L'incontro è stato avviato dal medico di base dott. Giuseppe Pompilio con la preziosa partecipazione di tre professioniste della clinica Solatrix di Rovereto (dott.ssa Laura Franceschini, dott.ssa Sabrina Salvetti e dott.ssa Erica Sartori): sono stati trattati temi quanto mai attuali per il nostro benessere stile di vita: alimentazione, movimento senza tra-



scurare la parte psicologica che gioca un ruolo fondamentale in tutto questo circolo. Condurre uno stile di vita sano vuol dire prendersi cura di sé stessi a 360 gradi, non dimenticando che spesso cambiare le proprie attitudini all'agire, al relazionarsi e al nutrirsi rappresentano la migliore opportunità per passare da una situazione in cui si soffre ad una situazione di equilibrio con tutto ciò che siamo e il nostro contesto di vita. Mi preme inoltre sottolineare che la serata è stata co-organizzata congiuntamente da tre associazioni: ACR Il Forte, Pro Loco Trambileno e Steval. Ecco perché all'inizio parlavo di "immensa soddisfazione"... un vero successo anche perché sono convinta che la collaborazione di tutte le associazioni sia sempre alla base di realtà di valle come Trambileno.

Considerati i successi delle gite in pullman ai mercatini di Natale si è pensato di proporre una gita primaverile sull'appennino tosco-emiliano. Una visita alla fonderia Capanni, dove venne fusa la Campana dei Caduti, una visita con ottima degustazione di parmigiano reggiano alla Latteria sociale Garfagnolo a Castelnuovo né Monti. Pausa pranzo con degustazione della squisita cucina tipica emiliana annaffiata dall'ottimo Lambrusco. Nel pomeriggio una visita alla Pietra di Bismantova e alle Fonti di Poiano nel Parco nazionale Appennino

tosco-emiliano. Questa volta è stata introdotta una novità sul pullman: la lotteria con l'estrazione di piacevoli premi e gadget per i più fortunati.

Manca pochissimo ormai anche alla riapertura del Bar al Forte che funge da biglietteria e punto ristoro a Forte Pozzacchio. Riconfermata la presenza dell'associazione per la gestione: si parte sabato 29 aprile 2017.

Sarebbe, tra l'altro l'intenzione, effettuare qualche ripristino ambientale - con la collaborazione di varie associazioni del territorio - su sentieri già esistenti adiacenti all'area, piuttosto che nel piazzale confinante al bar in modo da ampliare l'offerta e valorizzare ancor di più il compendio bellico.

Rimanete sempre aggiornati sulla pagina Facebook STEVAL, per quanto riguarda l'associazione, e sulla pagina Bar al Forte, per tutto ciò che riguarda il Forte di Pozzacchio. Qui sono pubblicate tutte le novità che riguardano il nostro operato e tutto ciò che può essere di pubblica utilità per il territorio. Ricordo, come sempre, l'indirizzo di posta elettronica per qualsiasi comunicazione: associazione.steval@libero.it. Aspettiamo sempre volentieri nuove forze e idee a favore di tutta la collettività!!

Un caro saluto

Angela Giordani
Presidente Associazione Steval

ELENCO DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE ANNO 2016

n.	DATA	OGGETTO
192	13/12/2016	Locazione locali adibiti ad ambulatorio medico in fraz. Pozza – periodo 01/01/2015 – 31/12/2018
193	14/12/2016	Acquisto autocarro Unimog U300 e spargisale a cassone usati per il cantiere comunale – Approvazione
194	20/12/2016	Proroga trasformazione temporanea del rapporto di lavoro in orario parziale a 16 ore settimanali della dipendente a tempo indeterminato matricola n. 2/0053
195	20/12/2016	Proroga trasformazione temporanea del rapporto di lavoro in orario parziale a 30 ore settimanali della dipendente a tempo indeterminato matricola n. 147
196	20/12/2016	Accordo di programma progetti “Centenario della Prima Guerra Mondiale” – liquidazione quota parte spese attuazione progetto
197	20/12/2016	Vendita legna resinosa in Loc. Malga Fratielle
198	28/12/2016	Adesione alla convenzione per la gestione delle richieste di “Bonus Tariffa Sociale” per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale da parte dei clienti domestici disagiati, stipulata dal Consorzio dei Comuni Trentini e CAF operanti sul territorio provinciale. Integrazione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 27 luglio 2016
199	28/12/2016	Approvazione criteri per l’attribuzione dell’area direttiva anno 2016
200	28/12/2016	Individuazione delle posizioni di lavoro cui riconoscere l’indennità per mansioni rilevanti per l’anno 2016
201	28/12/2016	Revoca della deliberazione della Giunta Comunale n. 191 dd. 13.12.2016 relativa a “Erogazione sostegno finanziario all’attività di accompagnamento per le visite a Forte Pozzacchio anno 2014/2015 - liquidazione”
202	28/12/2016	Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 101800 spesa
203	28/12/2016	Variazioni alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2016-2018 con funzione conoscitiva - I° provvedimento
204	28/12/2016	Erogazione compenso per la collaborazione nelle attività di gestione delle visite a Forte Pozzacchio anno 2016
205	28/12/2016	Lecture animate e attività ricreative presso il punto di lettura – Impegno di spesa
206	28/12/2016	Giudizio promosso dinanzi alla Commissione Tributaria di 1° grado e al T.A.R. nei confronti del Servizio Catasto della Provincia Autonoma di Trento, AGSM con sede in Verona e Dolomiti Energia Spa con sede a Rovereto proprietaria per ½ ciascuna relativamente alla revisione della rendita provvisoria attribuita alle pp. ee. 635 – 636 – 639 – 947 – 948 – 950 C.C. Trambileno: liquidazione secondo acconto competenze per incarico per assistenza e attività difensiva per predisposizione ricorso avverso i provvedimenti assunti dal Servizio Catasto di Rovereto per la determinazione della rendita catastale del “Complesso relativo alla centrale di S. Colombano”.

ELENCO DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE ANNO 2017

n.	DATA	OGGETTO
1	10/01/2017	Atto di indirizzo per la gestione provvisoria del Bilancio 2017. Individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili degli Uffici e assegnazione di risorse

2	10/01/2017	Autorizzazione alla dipendente Zandonai Serena a svolgere attività di collaborazione a supporto dell'ufficio ragioneria del Comune di Trambileno
3	10/01/2017	Corso di abilitazione e rinnovo uso apparecchi di defibrillazione D.A.E. (Defibrillatore Automatico Esterno): erogazione contributo all'Associazione Orsa Maggiore
4	17/01/2017	Chiusura degli uffici comunali per festività
5	17/01/2017	Approvazione schema di convenzione per la gestione e manutenzione ordinaria dei pozzetti a dispersione collocati all'interno della lottizzazione C.C. Trambileno Fr. Porte
6	17/01/2017	Realizzazione spettacoli "Sipario d'Oro" anno 2017: impegno di spesa
7	24/01/2017	Presa d'atto dell'accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016/2018, biennio economico 2016-2017, per il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale
8	24/01/2017	Decreto Legge n. 133 dd. 12.09.2014 cosiddetto "sblocca italia" convertito con modificazioni nella legge n. 164 dd. 11.11.2014 all'art. 3: opere di risanamento energetico con opere di manutenzione straordinaria dell'edificio p.ed. 570 C.C. Trambileno in frazione Moscheri – realizzazione nuovo impianto fotovoltaico sulla copertura della palestra presso la scuola elementare di Trambileno: approvazione elenco imprese da invitare al confronto concorrenziale
9	24/01/2017	Rassegna teatrale "Sipario D'Oro 2017": affido servizio trasporto spettatori
10	24/01/2017	Legge 06.11.2012 n. 190 e s.m. – approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – triennio 2017/2019
11	31/01/2017	Accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2016/2018, biennio economico 2016 - 2017, per il personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto Autonomie Locali, sottoscritto il 23.12.2006. Presa d'atto
12	31/01/2017	Interventi di conservazione, sistemazione e ripristino del paesaggio rurale e montano: autorizzazione al Comune di Vallarsa in ordine all'affido di incarichi professionali di progettazione preliminare definitiva
13	08/02/2017	Intervento 19: Progetti di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili. Determinazione criteri di individuazione dei lavoratori iscritti nelle liste
14	08/02/2017	Atto di indirizzo per assunzione a tempo indeterminato di un Collaboratore - contabile – cat. C livello evoluto attraverso mobilità per passaggio diretto, ai sensi dell'art. 78 del contratto collettivo provinciale di lavoro del 20.10.2003
15	08/02/2017	Impegno di spesa per organizzazione serata proiezione documentario "Il torrente Leno" presso l'Auditorium Comunale di Moscheri
16	15/02/2017	Realizzazione deposito provvisorio materiale sulle pp. ff. 1283/3 – 1283/4 – 1282/3 – 1282/4 C.C. Trambileno: determinazione garanzia ex L.P. n. 15/2015 -art. 78/3° comma lett. k)
17	15/02/2017	Progetto "Pasubio Grande Guerra" – rimborso spese relative all'iniziativa per il servizio di trasporto pubblico "Pasubio Express"
18	15/02/2017	Autorizzazione lavori in economia per ripristino su muro a secco di una strada comunale pedonale in Frazione Boccaldo di Trambileno

NUMERI UTILI

Municipio di Trambileno
Tel 0464 868028
Fax 0464 868290
segreteria@comune.trambileno.tn.it
www.comune.trambileno.tn.it

Posta elettronica certificata:
posta@pec.comune.trambileno.tn.it

Dispensario Farmaceutico Moscheri
Tel 0464 868044

Vigili urbani
Tel. 0464 452110

Corpo vigili del fuoco volontari
Emergenze: 115
Tel. 0464 868344

Scuola materna
Tel. 0464 868074

Scuola elementare
Tel. 0464 868200

Parrocchia di Moscheri
Tel 0464 868000

Parrocchia S.Maria
Tel. 0464 421094

Ufficio postale Moscheri
Tel. 0464 868022

Ambulatorio medico Moscheri
Tel. 0464 868383

COMPETENZE E ORARI RICEVIMENTO SINDACO E ASSESSORI COMUNALI

FRANCO VIGAGNI - Sindaco

COMPETENZE: Affari Generali – Bilancio – Finanze – Personale – Politiche Sociali
Servizi all'Infanzia Sanità – altre competenze non assegnate.

RICEVE: tutti i martedì pomeriggio e i mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

MAURIZIO PATONER - Vice Sindaco

COMPETENZE: Pianificazione Urbanistica – Edilizia - Opere Pubbliche – Patrimonio – Cantiere Comunale.

RICEVE: tutti i mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

ANDREA COMPER - Assessore

COMPETENZE: Trasporti – Commercio – Industria – Artigianato – Foreste – Verde Pubblico – Protezione Civile - Politiche Ambientali e Igiene Urbana – Lavori socialmente utili – Servizi.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

CHIARA COMPER - Assessore

COMPETENZE: Cultura e Istruzione – Politiche Giovanili – Associazionismo – Turismo – Agricoltura – Progetto valorizzazione Forte di Pozzacchio.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

UFFICIO ANAGRAFE, RAGIONERIA, SEGRETERIA E PROTOCOLLO

Da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

UFFICIO TECNICO

MARTEDÌ dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

BIBLIOTECA

LUNEDÌ dalle 14.30 alle 16.15

MARTEDÌ dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.15

GIOVEDÌ dalle 14.30 alle 17.45

ORARIO DISCARICA INERTI LOCALITÀ CA'BIANCA

VENERDÌ dalle 8.30 alle 12.00 previo accordo con l'Ufficio Tecnico

UFFICIO SOVRACOMUNALE TRIBUTI

Un funzionario dell'ufficio Tributi sovracomunale è presente in Municipio un giorno al mese secondo il calendario che viene esposto mensilmente agli albi frazionali e pubblicato sul sito internet del Comune di Trambileno all'indirizzo www.comune.trambileno.tn.it.

Lo sportello, nelle date sopraindicate, sarà garantito solo per i contribuenti che avranno fissato un appuntamento al n. 0464/484224 oppure 0464/484260.

Sarà inoltre garantito lo sportello presso la sede della Comunità della Vallagarina Via Tartarotti n. 7 – Rovereto – Palazzo Todeschi – con il seguente orario:

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00

e il giovedì anche il pomeriggio dalle 14.00 alle 16.00.



*Buona
Pasqua!*